



AREA SOCIALE

LAUREE SPECIALISTICHE E PROFESSIONI

FINANZA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una solida conoscenza delle metodologie e degli strumenti matematico-statistici, dell'economia politica e dell'economia aziendale; sviluppare con particolare profondità la capacità di applicare tali metodi e strumenti al campo della finanza, cioè all'analisi degli scenari macrofinanziari, ai modelli decisionali caratteristici dei mercati finanziari e ai processi gestionali tipici delle diverse categorie di intermediari finanziari; sviluppare una forte integrazione delle tre principali aree disciplinari, anche in una dimensione internazionale, valorizzando la conoscenza giuridica, informatica e un'approfondita formazione interdisciplinare; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea

oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti della classe potranno accedere a: posizioni di elevato livello manageriale nelle organizzazioni ed aziende del sistema finanziario; libere professioni dell'area finanziaria; posizioni specialistiche nell'analisi e nella gestione finanziaria; posizioni di operatore dei mercati finanziari.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: assicurano la padronanza di ciascuno degli ambiti disciplinari della scienza economica, di quella aziendale e della matematica statistica, nonché del diritto e dell'informatica; prevedono tirocini formativi in attività finanziarie presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali.

DURATA

2 anni

DOVE SI STUDIA

Politecnica delle Marche	Finanza, banche e assicurazioni	Ancona
Università degli Studi di Bergamo	Finanza e mercati	
Università degli Studi di Bologna	Finanza intermediari e mercati	
Università degli Studi di Firenze	Finanza	
Università degli Studi dell'Insubria	Economia banca e finanza	Varese
Università degli Studi di Lecce	Finanza e assicurazioni	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Economia e finanza	
Università degli Studi di Napoli	Finanza	
Università degli Studi di Padova	Banca e finanza	
Università degli Studi di Pavia	Finanza	
Università degli Studi di Perugia	Finanza	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Finanza e assicurazioni: creazione di valore Metodi quantitativi per l'economia e l'impresa	
Università degli Studi Roma Tre	Finanza	
Università degli Studi di Siena	Finanza	
Università degli Studi di Trento	Banca, impresa e mercati finanziari	

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

19/S - Classe delle lauree specialistiche in finanza

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

SCIENZE DELL'ECONOMIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato; possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale; saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre

l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in settori economici pubblici e privati; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe prevedono: modalità di accertamento delle abilità informatiche; tirocini e stages formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

DOVE SI STUDIA

Politecnica delle Marche	Economia e impresa	
Università degli Studi di Bergamo	Economia, innovazione e organizzazione delle imprese nei mercati globali	
Università degli Studi di Bologna	Economia Economia e diritto Economia e politica dei mercati Economia, industria e istituzioni finanziarie	Rimini
Università degli Studi di Brescia	Economia internazionale Moneta, finanza e risk management	
Università degli Studi di Cagliari	Scienze economiche	
Università della Calabria	Economia applicata	Rende
Università degli Studi di Cassino	Economia, istituzioni e mercati	
Università degli Studi di Catania	Economia Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Economia e commercio Management e sviluppo socioeconomico	Pescara Pescara
Università degli Studi di Ferrara	Economia applicata e politiche economiche	
Università degli Studi di Firenze	Economia politica Economia e legislazione per le imprese Scienze economiche e sociali	
Università degli Studi di Foggia	Economia, mercati globali e informazione	

DURATA

2 anni

CREDITI

120

**CLASSE
DI APPARTENENZA**

64/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze dell'economia

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

Università degli Studi di Genova	Economia europea, territoriale e transfrontaliera Scienze economiche e dei mercati finanziari	Imperia
Università degli Studi di Lecce	Scienze economiche	
Università degli Studi di Messina	Banca, finanza e assicurazioni Economia del turismo Economia e diritto per le amministrazioni e le professioni Economia e statistica computazionale	
Università degli Studi di Milano	Economia e finanza Internazionale	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Scienze dell'economia	
Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano	Discipline economiche e sociali Economics and management of innovation and technology	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Economia Economia applicata	Piacenza
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Economia Economia e sistemi complessi Valutazione delle politiche pubbliche e del territorio	Modena Reggio Emilia Modena
Università degli Studi di Napoli	Economia Economia e diritto delle imprese e delle amministrazioni Economia e storia delle istituzioni	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Finanza per i mercati	Capua
Università degli Studi di Napoli Parthenope	Scienze economiche internazionali	
Università degli Studi di Padova	Economia dei sistemi produttivi Economia e diritto	
Università degli Studi di Palermo	Economia e gestione del territorio e del turismo Scienze economiche e finanziarie	
Università degli Studi di Parma	Sviluppo locale, cooperazione e mercati internazionali	
Università degli Studi di Pavia	Economia Integrazione economica internazionale	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Economia e politiche pubbliche	Alessandria
Università degli Studi di Pisa	Scienze economiche	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Economia globale e governance	

	Economia politica Economia e istituzioni Economia e istituzioni dell'integrazione europea e internazionale Previdenza e sicurezza sociale	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Economia dei mercati e degli intermediari finanziari Scienze economiche e sociali	
Università degli Studi Roma Tre	Economia dell'ambiente, dello sviluppo e del territorio Mercato del lavoro, relazioni industriali, Sistemi di welfare Metodi statistici per l'analisi dei sistemi economici Scienze economiche	
Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli" - (LUISS) di Roma	Economia e finanza	
Università degli Studi di Salerno	Economia	Fisciano
Università degli Studi di Sassari	Economia e nuove tecnologie	
Università degli Studi di Siena	Economia e diritto Scienze economiche	
Università degli Studi di Torino	Economia Economia delle istituzioni, dell'ambiente e del territorio Economia e diritto dell'impresa Scambi internazionali	
Università degli Studi di Trento	Decisioni economiche, impresa e responsabilità sociale	
Università degli Studi di Trieste	Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari	
Università degli Studi di Udine	Scienze economiche	
Università degli Studi di Urbino	Economia e commercio	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Economia Economia degli scambi internazionali Economia dei sistemi turistici	Treviso
Università degli Studi di Verona	Economia e commercio Economia internazionale	Vicenza
Università telematica Guglielmo Marconi	Scienze dell'economia	Roma
Università telematica delle Scienze umane - Unisu	Management, economia, finanza e diritto di impresa	Roma

SCIENZE ECONOMICHE PER L'AMBIENTE E LA CULTURA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una preparazione culturale e professionale e una qualificazione avanzata, fondata su conoscenze in ambito economico, economico-aziendale e sociale, integrata con una formazione in ambito tecnico e formale della gestione dell'ambiente naturale e culturale che permetta loro di analizzare, gestire e progettare processi decisionali di sistemi, istituzioni o aziende fortemente interconnessi con l'ambiente; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; possedere conoscenze qualificate atte ad analizzare, progettare e utilizzare sistemi informativi e processi decisionali di governo.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

83/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze economiche per l'ambiente e la cultura

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Gestione e innovazione delle organizzazioni culturali e artistiche
Università degli Studi di Cagliari	Economia e management del turismo e dell'ambiente
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Ecologia industriale Pescara
Università degli Studi di Messina	Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Economia del turismo
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Gestione dei beni artistici e culturali
Università degli Studi di Napoli	Organizzazione e gestione del patrimonio culturale e ambientale
Università degli Studi di Pisa	Sviluppo e gestione sostenibile del territorio
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Analisi e gestione delle attività turistiche e delle risorse
Università degli Studi di Siena	Economia, ambiente e salute
Università degli Studi di Trento	Economia e gestione dell'ambiente e del turismo
Università degli Studi di Trieste	Economia del turismo e dell'ambiente Gorizia
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno avere elevate responsabilità in attività di operations management ed esercitare attività di consulenti per le riconversioni produttive finalizzate al riequilibrio ambientale; di manager e consulenti del business ecologico; di consulenti per la progettazione e l'analisi degli investimenti ambientali; di esperti per la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulle organizzazioni complesse e sul territorio e l'ambiente.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe prevedono: modalità di accertamento delle abilità informatiche; la partecipazione a tirocini formativi presso organizzazioni e aziende pubbliche e private operanti nei settori dell'ambiente naturale e culturale.

SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e della gestione del cambiamento; acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale, interculturale e della differenza di genere; acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a

svolgere le libere professioni dell'area economica; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno svolgere attività di esperti e consulenti per la progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative; di liberi professionisti, consulenti in amministrazione e gestione aziendale; di imprenditori e manager dei settori industriali e dei servizi, pubblici e privati.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe prevedono tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

DOVE SI STUDIA

Università Politecnica delle Marche	Economia e management	Ancona
Università degli Studi di Bari	Amministrazione e consulenza aziendale Consulenza professionale per le aziende Economia e management Economia e management delle organizzazioni marittime e della logistica Marketing	Brindisi Bari, Taranto Brindisi
Libera Università Mediterranea Jean Monnet	Economia ed organizzazione aziendale	Casamassima
Università degli Studi di Bergamo	Economia aziendale e direzione delle aziende Management, finanza e International business	
Università degli Studi di Bologna	Amministrazione e revisione aziendale Direzione aziendale Economia e commercio Economia e gestione aziendale Economia e management delle imprese cooperative e delle organizzazioni non-profit Economia e professione	Rimini Forlì Forlì Forlì
Libera Università degli Studi di Bolzano	Management e mercati internazionali	
Università degli Studi di Brescia	Consulenza aziendale e libera professione Direzione aziendale	
Università degli Studi di Cagliari	Economia manageriale	
Università della Calabria	Economia aziendale	Rende

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

84/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze economico-aziendali

Numeri telefonici
siti internet

vedi il capitolo

università Italia,
pagina 254

Università degli Studi di Cassino	Economia, management, finanza e diritto d'Impresa	
Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo" di Castellanza	Economia aziendale	
Università degli Studi di Catania	Direzione aziendale Finanza aziendale Management turistico	
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	Management e consulenza aziendale	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Economia aziendale Economia e amministrazione delle imprese Economia e management	Pescara Pescara Pescara
Libera Università della Sicilia centrale "Kore" - Enna	Economia aziendale	
Università degli Studi di Ferrara	Economia aziendale, management e professioni	
Università degli Studi di Firenze	Amministrazione e controllo avanzato Direzione del personale Governare d'impresa Libera professione e consulenza aziendale Marketing	
Università degli Studi di Foggia	Economia aziendale	
Università degli Studi di Genova	Attività professionali, amministrazione, finanza, controllo Economia e management marittimo e portuale Economia e management degli intermediari finanziari General management	
Università degli Studi dell'Insubria	Economia e commercio	Varese
Università degli Studi dell'Aquila	Scienze economiche ed aziendali	
Università degli Studi di Lecce	Amministrazione e controllo delle aziende Economia e gestione delle attività turistiche e culturali	
Università degli Studi di Macerata	Consulenza finanziaria e direzione aziendale	
Università degli Studi di Messina	Consulenza management e professione	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Marketing e analisi di mercato Scienze economico-aziendali	
Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano	Amministrazione, finanza aziendale e controllo Economia e legislazione per l'Impresa Economia e management delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali Economia e management delle istituzioni	

e dei mercati finanziari - Finance
Economics and management in arts, culture, media
and entertainment
International management
Management
Marketing management
Organizzazione e sistemi Informativi

Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Economia dei mercati e degli intermediari finanziari Economia delle aziende di assicurazione e di previdenza Economia e gestione delle aziende e dei servizi sanitari Economia e legislazione d'impresa Gestione d'azienda Management per l'impresa Mercati e strategie d'impresa	Roma Piacenza
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Analisi, consulenza e gestione finanziaria Consulenza e gestione d'Impresa Management internazionale Relazioni di lavoro	
Università degli Studi del Molise	Imprenditorialità e innovazione	Campobasso
Università degli Studi di Napoli	Economia aziendale	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Economia e management	Capua
Università degli Studi di Napoli Parthenope	Governance delle aziende e dei mercati Management	
Università degli Studi di Padova	Economia e direzione aziendale	
Università degli Studi di Palermo	Economia e amministrazione aziendale	
Università degli Studi di Parma	Amministrazione e direzione aziendale Finanza e Risk Management Trade marketing e strategie commerciali	
Università degli Studi di Pavia	Economia e gestione delle Imprese Economia e legislazione d'Impresa	
Università degli Studi di Perugia	Consulenza economica e giuridica per le Imprese Economia del turismo Gestione dell'innovazione e dei rischi d'impresa, Management aziendale	Assisi Terni
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Finanza aziendale, Intermediari e mercati finanziari	Novara

	Scienze economico-aziendali	Novara
Università degli Studi di Pisa	Banca, borsa e assicurazioni Consulenza professionale alle aziende Finanza aziendale e mercati finanziari Management e controllo Marketing e ricerche di mercato Strategie e governo dell'azienda	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Consulenza giuridica d'Impresa Economia aziendale Gestione degli intermediari, finanza internazionale e risk management Management, economia, finanza e diritto d'impresa Management, innovazione e internazionalizzazione delle imprese Tecnologia, certificazione e qualità	Latina
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Economia e management	
Università degli Studi Roma Tre	Economia e management Scienze economico aziendali per l'amministrazione e la valutazione delle aziende	
Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli" - (LUISS) di Roma	Amministrazione di impresa Diritto ed economia Economia e direzione delle imprese General management	
Libera Università degli Studi "S. Pio V" di Roma	Economia e management internazionale	
Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" - (LUMSA) di Roma	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	
Università degli Studi di Salerno	Economia aziendale	Fisciano
Università degli Studi del Sannio	Economia e management	Benevento
Università degli Studi di Sassari	Consulenza e direzione aziendale	
Università degli Studi di Siena	Economia e gestione degli intermediari finanziari Economia e management Governo e controllo aziendale	
Università degli Studi di Teramo	Economia bancaria, finanziaria e assicurativa	
Università degli Studi di Torino	Business administration Economia e direzione delle imprese	

	Finanza aziendale e mercati finanziari Management pubblico Professioni contabili	
Università degli Studi di Trento	Management e consulenza aziendale	
Università degli Studi di Trieste	Consulenza amministrativa e professionale	
Università degli Studi della Tuscia	Consulenza e controllo aziendale Marketing e qualità Mercati e finanza	
Università degli Studi di Udine	Banca e finanza Economia aziendale Economia e amministrazione delle Imprese	
Università degli Studi di Urbino	Economia aziendale Marketing e comunicazione per le aziende	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Amministrazione e controllo Consulenza aziendale Economia e finanza Economia e gestione delle aziende Economia e gestione delle Reti Giurista d'impresa Marketing e comunicazione	
Università degli Studi di Verona	Economia della banca e mercati finanziari Economia e legislazione di Impresa Marketing e comunicazione	
Università Telematica TEL.M.A.	Economia e gestione degli intermediari finanziari	Roma

PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono avere: avanzate competenze nel saper operare all'interno dei sistemi turistici, in contesti omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate;

abilità specifiche per la gestione dei flussi di comunicazione in aziende multimediali; avanzate competenze nella gestione delle imprese turistiche operanti nell'industria dell'ospitalità al fine di integrare le aziende ricettive con servizi culturali e ambientali; avanzate competenze nella promozione, commercializzazione e gestione di prodotti turistici complessi, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali; competenze linguistiche e specialistiche per rapportarsi ai processi di globalizzazione delle attività turistiche o degli eventi culturali a livello internazionale;

avanzate competenze nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali necessari alla qualificazione dell'offerta turistica e alla riqualificazione urbana e territoriale delle località ad alta intensità di insediamenti turistico-ricettivi, in particolare nelle località impegnate nella valorizzazione dei beni culturali e ambientali con la costituzione e promozione di nuovi prodotti turistici; capacità di definire, anche da un punto di vista socio-antropologico, le peculiarità di siti e culture in funzione di una valorizzazione turistica non intrusiva; avanzate competenze nel progettare e attuare eventi culturali ed eventi congressuali ed espositivi (mostre, concerti, congressi, esposizione fieristiche ecc.); avanzate competenze nella comunicazione specificamente necessaria allo sviluppo e alla gestione dei sistemi turistici; conoscenze sull'uso delle nuove tecnologie in funzione della gestione di eventi culturali, dell'organizzazione delle attività museali, della realizzazione di attività che richiedano l'impiego congiunto di diversi media; competenze di base per la gestione e la promozione di prodotti delle industrie culturali (cinema, teatro, concerti, videoclip, testi televisivi, etc.); competenze tecniche e politiche necessarie per la programmazione dei progetti di intervento culturale delineati da amministrazioni pubbliche; un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in aziende turistiche del ricettivo alberghiero e dell'incoming; in attività di progettazione e commercializzazione di viaggi e dei prodotti turistici collegati; in imprese cooperative e consorzi del tu-

rismo integrato; nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi; nella gestione dei servizi di accoglienza nei beni culturali ed ambientali; nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, nei settori del turismo, della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale. Potranno inoltre svolgere attività di consulenti per gli enti locali e le nuove imprese dell'industria dell'ospitalità; di comunicatori della filiera turistico-culturale e produttori dei relativi strumenti editoriali tradizionali e multimediali.

Nell'ambito della classe potranno essere attivati, tra gli altri, distinti percorsi finalizzati alla progettazione e gestione dei sistemi turistici, alla progettazione e gestione degli eventi culturali.

I curricula dei corsi delle lauree specialistiche della classe: comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della progettazione, pianificazione, promozione, comunicazione, commercializzazione, gestione e valutazione di prodotti e sistemi turistici complessi, connotando i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche; prevedono stages e tirocini presso enti pubblici e privati, anche esteri.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bergamo	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	
Università della Calabria	Valorizzazione dei sistemi turistico culturali	Rende
Università degli Studi di Catania	Progettazione e gestione del turismo culturale	Catania, Piazza Armerina
Università degli Studi di Ferrara	Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali	
Università degli Studi di Firenze	Economia e gestione avanzata dei servizi turistici	
Università degli Studi di Macerata	Turismo sostenibile e gestione dei sistemi territoriali	
Università degli Studi di Milano-Bicocca	Turismo, territorio e sviluppo locale	
Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM)	Beni ed eventi culturali: strategie e comunicazione	
Università degli Studi del Molise	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	Campobasso
Università degli Studi di Napoli	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	(Interfacoltà)
Seconda Università degli Studi di Napoli	Turismo	Caserta
Università degli Studi di Pisa	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	mediterranei
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Beni culturali per la progettazione e gestione dei sistemi turistici	
Università degli Studi di Teramo	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	Giulianova
Università degli Studi di Torino	Lingue e culture per il turismo	
Università degli Studi di Udine	Progettazione e gestione del turismo culturale	

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

55/S - Classe delle lauree specialistiche in progettazione e gestione dei sistemi turistici

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia
pagina 254

LE PROFESSIONI DELL'ECONOMIA

Il dottore commercialista

Al fine di esercitare la professione di dottore commercialista è necessario iscriversi alla sezione A Commercialisti dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Per l'iscrizione all'Albo nella sezione A è necessario:

- essere in possesso di una laurea nella classe delle lauree specialistiche (magistrale) in scienza dell'economia (64/S), ovvero nella classe delle lauree specialistiche (magistrale) in scienze economico-aziendali (84/S), ovvero delle lauree rilasciate dalle facoltà di economia secondo l'ordinamento previgente;
- avere superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista, secondo le norme vigenti all'epoca in cui l'esame è stato sostenuto.

L'abilitazione all'esercizio della professione è conseguita a seguito del superamento dell'esame di Stato, dopo il compimento di un tirocinio di durata triennale. Il tirocinio può essere svolto contestualmente al biennio di studio finalizzato al conseguimento del diploma di laurea specialistica o magistrale ovvero a una sua parte. L'esame di Stato per l'iscrizione nella Sezione A dell'Albo è articolato in tre prove scritte, di cui una a contenuto pratico, e una prova orale.

Formano oggetto della professione di dottore commercialista le seguenti attività professionali:

- la revisione e la formulazione di giudizi o attestazioni in merito ai bilanci di imprese ed enti, pubblici e privati, non soggetti al controllo legale dei conti, ove prevista dalla legge o richiesta dall'autorità giudiziaria, amministrativa o da privati, anche ai fini dell'accesso e del riconoscimento di contributi o finanziamenti pubblici, anche comunitari, nonché l'asseverazione della rendicontazione dell'impiego di risorse finanziarie pubbliche;
- le valutazioni di azienda;
- l'assistenza e la rappresentanza davanti agli organi della giurisdizione tributaria;
- l'incarico di curatore, commissario giudiziale e commissario liquidatore nelle procedure concorsuali, giudiziarie e amministrative, e nelle procedure di amministrazione straordinaria, nonché l'incarico di ausiliario del giudice, di amministratore e di liquidatore nelle procedure giudiziali;
- le funzioni di sindaco e quelle di componente di altri organi di controllo o di sorveglianza, in società o enti, nonché di amministratore, qualora il requisito richiesto sia l'indipendenza o l'iscrizione in albi professionali;
- le funzioni di ispettore e di amministratore giudiziario nei casi previsti

dall'articolo 2409 del Codice civile;

- la predisposizione e diffusione di studi e ricerche di analisi finanziaria aventi a oggetto titoli di emittenti quotate che contengono previsioni sull'andamento futuro e che esplicitamente o implicitamente forniscono un consiglio d'investimento;
- la valutazione, in sede di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle associazioni, dell'adeguatezza del patrimonio alla realizzazione dello scopo;
- il compimento delle operazioni di vendita di beni mobili e immobili, nonché la formazione del progetto di distribuzione, su delega del giudice dell'esecuzione;
- l'attività di consulenza nella programmazione economica negli enti locali;
- l'attività di valutazione tecnica dell'iniziativa di impresa e di asseverazione dei business plan per l'accesso a finanziamenti pubblici;
- il monitoraggio e il tutoraggio dell'utilizzo dei finanziamenti pubblici erogati alle imprese;
- la redazione e l'asseverazione delle informative ambientali, sociali e di sostenibilità delle imprese e degli enti pubblici e privati;
- la certificazione degli investimenti ambientali ai fini delle agevolazioni previste dalle normative vigenti;
- l'assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti non titolari di redditi di lavoro autonomo e di impresa.

Il consulente in proprietà industriale

Il consulente in proprietà industriale è il professionista che opera nel campo dei brevetti per invenzioni, marchi, modelli industriali, modelli ornamentali, diritti d'autore. Egli assume la rappresentanza di persone fisiche o giuridiche nelle procedure di fronte all'Ufficio italiano brevetti e marchi ed alla commissione dei ricorsi.

Il titolo di Consulente in proprietà industriale è riservato alle persone iscritte nell'Albo dei consulenti abilitati. L'Albo è costituito da due sezioni denominate rispettivamente sezione brevetti e sezione marchi, riservate la prima ai consulenti abilitati agenti in materia di brevetti per invenzioni e modelli industriali e la seconda ai consulenti abilitati agenti in materia di marchi d'impresa. Gli iscritti all'Albo costituiscono l'Ordine di consulenti in proprietà industriale. Può essere iscritto all'Albo dei consulenti in proprietà industriale abilitati chi:

- abbia conseguito una laurea;

- abbia compiuto presso società, uffici o servizi specializzati in proprietà industriale almeno due anni di tirocinio professionale effettivo;
- abbia superato l'esame di abilitazione.

Il revisore contabile

L'obbligo imposto, a livello comunitario dalle direttive in materia di controllo legale, a talune imprese di far controllare i loro conti annuali e consolidati da un professionista qualificato mira a tutelare il pubblico interesse. Le maggiori garanzie offerte dai bilanci certificati intendono aumentare la fiducia di tutte le parti interessate all'attività di un'impresa e al suo andamento.

Le attività svolte dal revisore contabile sono sostanzialmente le seguenti: controllo legale dei conti e/o dei documenti contabili; tenuta della contabilità, preparazione di documenti di sintesi, di situazioni contabili e bilanci periodici e di esercizio, analisi dei conti e dei risultati finanziari, revisione delle procedure contabili, organizzazione dei sistemi contabili, ecc.; controlli di fusione; controllo degli apporti nelle società; revisione nel settore pubblico; liquidazioni giudiziarie; curatele fallimentari; consulenze tecniche giudiziarie civili e penali in materia contabile, di controllo legale dei conti e di bilancio; consulenza fiscale; consulenza ed assistenza di natura giuridica in materia di società; consulenza finanziaria, piani di investimento e di finanziamento ecc.; gestione di portafoglio titoli e gestioni fiduciarie.

In applicazione del Decreto legislativo n.88 del 1992 il titolo professionale di revisore contabile è attribuito agli iscritti nel registro dei revisori contabili tenuto presso il Ministero della giustizia a seguito del superamento dell'esame di abilitazione.

Per l'ammissione all'esame è necessario:

- aver conseguito in materie economiche, aziendali o giuridiche un diploma di laurea ovvero un diploma universitario o un diploma di una scuola diretta a fini speciali, rilasciati al compimento di un ciclo di studi della durata minima di tre anni;
- aver svolto, presso un revisore contabile, un tirocinio triennale, avente ad oggetto il controllo di bilanci di esercizio e consolidati.

L'attuario

Formano oggetto della professione di attuario le seguenti attività professionali:

- la formulazione e l'elaborazione di piani tecnici per la costituzione, la trasformazione, il riassetto, la liquidazione di imprese ed enti di assicurazione

sulla vita e danni, di capitalizzazione e di previdenza;

- i metodi di organizzazione di uffici statistico-attuariali degli enti e delle imprese;

— il calcolo ed il processo valutativo delle basi tecniche, delle riserve tecniche, delle strutture tariffarie e contributive per l'operatività tecnico-gestionale di imprese ed enti;

— l'analisi dei rischi puri di impresa e dei rischi finanziari connessi con l'esercizio di attività assicurative e previdenziali, con configurazione dei relativi piani strategici di controllo e di copertura;

— l'analisi e la revisione attuariale di bilanci e portafogli assicurativi, di bilanci tecnici di fondi pensioni, relativi reporting e certificazioni;

— la progettazione tecnico-attuariale di tariffe assicurative vita e danni e di fondi pensione; la progettazione di prodotti finanziari, lo sviluppo di software applicativo;

— le altre prestazioni che implicano calcoli, revisioni, rilevazioni ed elaborazioni tecniche d'indole matematico-attuariale, inerenti la previdenza, le assicurazioni, ovvero operazioni di carattere finanziario.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso di laurea specialistica in una delle seguenti classi:

- classe 19/S - Finanza;
- classe 90/S - Statistica demografica e sociale;
- classe 91/S - Statistica economica, finanziaria e attuariale;
- classe 92/S - Statistica per la ricerca sperimentale.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Albo degli attuari nella sezione A "Sezione degli attuari": agli iscritti nella sezione A spetta il titolo di attuario.

Le attività professionali nel campo delle scienze economiche per l'ambiente e la cultura

I laureati potranno avere elevate responsabilità in attività di operations management ed esercitare attività di consulenti per le riconversioni produttive finalizzate al riequilibrio ambientale; di manager e consulenti del business ecologico; di consulenti per la progettazione e l'analisi degli investimenti ambientali; di esperti per la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulle organizzazioni complesse e sul territorio e l'ambiente.

I laureati potranno svolgere attività:

- nelle organizzazioni artistico-culturali, con ruoli di general management

e di supporto amministrativo-gestionale alle figure tipiche della singola organizzazione in questione (musicisti, artisti storici dell'arte, museologi ecc.)
 — nelle imprese private o pubbliche come ecologo industriale con compiti di valutazione e gestione delle tecnologie a basso impatto ambientale e delle produzioni ecocompatibili, coordinamento delle strutture che si occupano delle tematiche ambientali, gestione dei rapporti con le istituzioni preposte alla tutela dell'ambiente;

— nel settore del turismo con responsabilità nel management nei comparti del settore ricettivo-ristorativo (accoglienza, ristorazione, soggiorno, amministrazione, servizi accessori, ecc.), nel management nei comparti del settore dell'intermediazione (agenzie di transazioni nazionali ed internazionali, borse dell'offerta, ecc.) e nei nuovi segmenti dell'offerta turistica (turismo congressuale, turismo culturale, agriturismo, ecc.), nel marketing e pubblicità, nella consulenza e gestione in imprese per l'insediamento e l'organizzazione territoriale delle strutture dell'offerta, nella consulenza e gestione delle reti per l'informazione e la comunicazione turistica, come project manager, valutatore, monitore degli interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale.

Le attività professionali nel campo della progettazione e gestione dei sistemi turistici

I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in aziende turistiche del ricettivo alberghiero e dell'incoming; in attività di progettazione e commercializzazione di viaggi e dei prodotti turistici collegati; in imprese cooperative e consortili del turismo integrato; nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi; nella gestione dei servizi di accoglienza nei beni culturali ed ambientali; nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, nei settori del turismo, della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale. Potranno inoltre svolgere attività di consulenti per gli enti locali e le nuove imprese dell'industria dell'ospitalità; di comunicatori della filiera turistico-culturale e produttori di relativi strumenti editoriali tradizionali e multimediali.

I laureati potranno esercitare la propria attività in diversi settori:

- nelle imprese cooperative e consortili del turismo integrato;
- nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi;
- nella gestione dei servizi di accoglienza nei beni culturali ed ambientali;
- nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, nei settori del turismo, della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale.
- come consulenti per gli enti locali e le nuove imprese dell'industria del-

l'ospitalità;

- come comunicatori della filiera turistico-culturale e produttori di relativi strumenti editoriali tradizionali e multimediali.

GIURISPRUDENZA

Dall'anno accademico 2006-2007 le università attivano il nuovo corso di laurea magistrale in giurisprudenza articolato in un anno di base, seguito da un percorso unitario quadriennale (1+4). Tale opportunità è prevista dal decreto 25 novembre 2005 che definisce la classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza - LMG/01. Al posto del percorso seriale del "3+2", è stata introdotta una netta separazione tra il percorso che conduce alla laurea triennale (1+2) e il percorso che conduce alla laurea magistrale (1+4). Tale differenziazione avviene dopo un primo anno (pari a 60 crediti) nel quale si frequenteranno attività didattiche comuni per consentire allo studente di scegliere consapevolmente il proprio percorso formativo per completare gli studi.

Lo studente dopo il primo anno comune avrà davanti due percorsi alternativi:
 — concludere il proprio percorso di studi in altri due anni con una laurea triennale (1+2);

— continuare gli studi scegliendo un percorso di 4 anni, che conduce al conseguimento della nuova laurea magistrale (1+4).

In quest'ultimo caso si svolgerà complessivamente un ciclo di studi quinquennale.

È stato inoltre confermato il sistema delle "passerelle", che permette la possi-

bilità di passaggio dallo "1+4" all'"1+2", e viceversa, grazie al riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e tenendo conto di eventuali "debiti formativi".

I laureati dei corsi della classe di laurea magistrale in Giurisprudenza devono:
 — aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;

— aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;

— possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;

— possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti e fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;

— possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Giurisprudenza	Bari, Taranto
Libera Università Mediterranea Jean Monnet	Giurisprudenza	Casamassima
Università degli Studi di Bergamo	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Bologna	Giurisprudenza	Bologna, Ravenna
Università degli Studi di Brescia	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Cagliari	Giurisprudenza	
Università degli Studi della Calabria	Giurisprudenza	Rende
Università degli Studi di Camerino	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Cassino	Giurisprudenza	
Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo" di Castellanza	Giurisprudenza	

DURATA

1+4 anni

CREDITI

300

CLASSE DI APPARTENENZA

LMG/01 - Classe laurea magistrale in giurisprudenza

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

Università degli Studi di Catania	Giurisprudenza	Catania, Ragusa
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	Giurisprudenza	
Libera Università della Sicilia centrale "Kore" - Enna	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Ferrara	Giurisprudenza	Ferrara, Rovigo
Università degli Studi di Firenze	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Foggia	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Genova	Giurisprudenza	Genova, Imperia
Università degli Studi dell'Insubria	Giurisprudenza	Como, Varese
Università degli Studi di Lecce	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Macerata	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Messina	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Milano	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Giurisprudenza	
Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano	Giurisprudenza	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Giurisprudenza	Milano, Piacenza
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Giurisprudenza	Modena
Università degli Studi del Molise	Giurisprudenza	Campobasso
Università degli Studi di Napoli	Giurisprudenza	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Giurisprudenza	Santa Maria Capua Vetere
Università degli Studi di Napoli Parthenope	Giurisprudenza	Nola
Università degli studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Padova	Giurisprudenza	Padova, Treviso
Università degli Studi di Palermo	Giurisprudenza	Agrigento, Palermo, Trapani
Università degli Studi di Parma	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Pavia	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Perugia	Giurisprudenza	
Università degli Studi del Piemonte Orientale	Giurisprudenza	Alessandria
Università degli Studi di Pisa	Giurisprudenza	Pisa, Livorno
Università degli Studi di Reggio Calabria	Giurisprudenza	

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Giurisprudenza	
Università degli Studi Roma Tre	Giurisprudenza	
Università non statale Europea di Roma	Giurisprudenza	
Libera Università Internazionale degli Studi Sociali - Luiss	Giurisprudenza	
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Giurisprudenza	Palermo, Roma
Università degli Studi di Salerno	Giurisprudenza	Fisciano
Università degli Studi del Sannio	Giurisprudenza	Benevento
Università degli Studi di Sassari	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Siena	Giurisprudenza	Grosseto, Siena
Università degli Studi di Teramo	Giurisprudenza	Avezzano, Teramo
Università degli Studi di Torino	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Trento	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Trieste	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Udine	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Urbino	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Verona	Giurisprudenza	
Università Telematica Guglielmo Marconi	Giurisprudenza	Roma
Università Telematica Leonardo da Vinci	Giurisprudenza	Torrevecchia Teatina
Università Telematica Giustino Fortunato	Giurisprudenza	Benevento
Università Telematica Pegaso	Giurisprudenza	Napoli
Università Telematica delle Scienze umane - Unisu	Giurisprudenza	Roma

LE PROFESSIONI FORENSI

Il notaio

Secondo la legge che regola la professione i notai sono ufficiali pubblici istituiti per ricevere gli atti tra vivi e di ultima volontà, attribuire loro pubblica fede, conservarne il deposito, rilasciarne le copie e certificati e gli estratti. Ai notai è concessa anche la facoltà di:

- sottoscrivere e presentare ricorsi relativi agli affari di volontaria giurisdizione, riguardanti le stipulazioni a ciascuno di essi affidate dalle parti;
 - ricevere con giuramento atti di notorietà in materia civile e commerciale;
 - ricevere le dichiarazioni di accettazione di eredità col beneficio, nonché gli atti di autorizzazione dei minori al commercio;
 - procedere, in seguito a delegazione della autorità giudiziaria: all'apposizione e rimozione dei sigilli nei casi previsti dalle leggi civili e commerciali; agli inventari in materia civile e commerciale; agli incanti e alle divisioni giudiziali ed a tutte le operazioni all'uopo necessarie;
 - rilasciare i certificati di vita ai pensionati ed agli altri assegnatari dello stato.
- I notai, pur essendo pubblici ufficiali, svolgono la loro attività come liberi professionisti mantenendo nei confronti della Pubblica amministrazione un rapporto di autonomia.
- Si ottiene la nomina a notaio superando un concorso pubblico nazionale bandito dal Ministero della giustizia. Gli aspiranti debbono essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza e aver compiuto un periodo di praticantato di almeno due anni presso uno studio notarile.

Il magistrato

L'attività principale del magistrato consiste nell'esame di una controversia, che deve essere decisa in giudizio con una sentenza. Quella del giudice è un'attività di interpretazione e di applicazione della legge al caso concreto. Essa presuppone lo studio delle precedenti sentenze su casi simili e l'analisi delle opinioni degli studiosi sulla materia (dottrina). Si entra in magistratura superando il concorso per uditore giudiziario riservato ai laureati in giurisprudenza.

L'avvocato

L'avvocato è il professionista chiamato ad assistere una parte in giudizio. Egli svolge la sua attività giudiziale nei tribunali attraverso la difesa e la rappresentanza del cliente in un giudizio civile o penale. Questa attività è finalizzata alla sentenza del giudice.

L'avvocato svolge poi anche attività stragiudiziale consistente in consulenze

periodiche a singoli, enti e aziende, in stesure di pareri, in arbitrati, in redazione di contratti complessi.

L'avvocato generalista cede oggi progressivamente il passo alla specializzazione professionale: abbiamo così l'avvocato civilista, il penalista, l'amministrativista, il tributarista, il matrimonialista; cresce anche il peso di specializzazioni più recenti nel campo del diritto del lavoro, della contrattualistica internazionale, del diritto d'impresa, del diritto ambientale, della tutela dei consumatori.

Il laureato in giurisprudenza che voglia accedere alla libera professione deve svolgere un periodo di pratica professionale presso uno studio legale. Il tirocinio può essere integrato dalla frequenza delle scuole di formazione professionale istituite dall'Ordine degli avvocati o di corsi universitari post laurea.

Le università hanno istituito scuole biennali di specializzazione per le professioni legali finalizzate alla formazione comune dei laureati in Giurisprudenza per le professioni di avvocato, magistrato e notaio attraverso l'approfondimento teorico, integrato da esperienze pratiche presso sedi giudiziarie, studi professionali e scuole di notariato. L'abilitazione professionale si consegue superando un esame di stato che ha carattere teorico-pratico ed è scritto ed orale. I requisiti di base sono la laurea in giurisprudenza ed il certificato di compimento della pratica prescritta.

SOCIOLOGIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche ed un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali; possedere una conoscenza avanzata delle discipline di base nell'area delle scienze sociali e di quelle economico-statistiche, filosofiche, storiche, giuridiche e politiche, compreso lo sviluppo dell'analisi delle identità e delle relazioni di genere; possedere una conoscenza avanzata delle discipline affini a quelle sociologiche in relazione ad uno specifico settore di applicazione; possedere competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale, e più in generale all'analisi del funzionamento delle società complesse in generale e in particolare in uno specifico settore di applicazione; possedere conoscenze avanzate delle teorie e dei metodi per l'analisi comparata delle società; essere in grado di svolgere analisi avanzate degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione; essere in grado di operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza sociologica in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche

ai lessici disciplinari;

possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di consulenza specialistica nella ricerca sociale, di analisti di organizzazione, di analisti delle politiche pubbliche, di esperti nella gestione delle risorse umane.

I curricula della classe: comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi principali della teoria sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri della sociologia nel suo complesso; all'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo delle altre scienze sociali e in quello economico-statistico, giuridico e politico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali; comprendono l'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca sociale in generale e in uno specifico settore; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Criminologia applicata per l'investigazione e la sicurezza	Forlì
	Occupazione, mercato, ambiente	
	Sociologia della salute e degli stili di vita	Forlì
Università degli Studi di Catania	Analisi e progettazione dei processi di sviluppo sociale, economico e culturale	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Organizzazione e relazioni sociali	Chieti
Università degli Studi di Firenze	Sociologia	
Università degli Studi di Lecce	Sociologia e ricerca sociale	
Università degli Studi di Milano	Scienze sociali	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Sociologia	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Scienze sociali applicate	

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

89/S - Classe delle lauree specialistiche in sociologia

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

Università degli Studi di Napoli	Comunicazione pubblica, sociale e politica Politiche sociali e del territorio	
Università degli Studi di Padova	Sociologia	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Metodi per l'analisi e la valutazione dei fenomeni sociali complessi	Alessandria
Università degli Studi di Pisa	Sociologia	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze sociali per città, ambiente, turismo, relazioni interculturali Scienze sociali per le politiche, le risorse umane, l'organizzazione e la valutazione (P.R.O.Va.) Sociologia e ricerca sociale avanzata	
Università degli Studi di Roma Tre	Sociologia e ricerca sociale	
Università degli Studi di Salerno	Sociologia	Fisciano
Università degli Studi di Torino	Sociologia	
Università degli Studi di Trento	Lavoro, organizzazione e sistemi informativi Società, territorio e ambiente Sociologia e ricerca sociale	
Università degli Studi di Trieste	Sociologia delle reti territoriali e organizzative	
Università degli Studi di Urbino	Sociologia della multiculturalità	

METODI PER L'ANALISI VALUTATIVA DEI SISTEMI COMPLESSI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una conoscenza avanzata delle discipline economiche, manageriali, politologiche, sociologiche e statistiche, utili alla analisi di politiche, progetti, programmi e sistemi istituzionali complessi attinenti la sfera sociale, economica o regolativa, in grado di comprendere anche le complessità inerenti alla differenza di genere; conoscere in modo approfondito i diversi metodi qualitativi e quantitativi di impostazione e conduzione di rilevazioni e di ricerche, programmi e politiche, tanto in ambito pubblico che privato; avere le competenze necessarie per intervenire nel processo di decisione, di monitoraggio e di valutazione di politiche e programmi, offrendo al decisore e/o al controllore elementi di giudizio ex-ante e ex-post sugli effetti previsti o reali dell'azione, riducendo la complessità dell'ambito decisionale, migliorando l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'attività anche dal punto di vista organizzativo, ottimizzando le risorse disponibili e favorendo i processi di trasparenza; possedere competenze avanzate nell'analisi dei contesti sociali, organizzativi ed economici; nella selezione di politiche, programmi e progetti, pubblici e privati; nella costruzione del sistema di indicatori e dei sistemi informativo-statistici; nella costruzione di scenari dei possibili esiti, monitoraggio della loro attuazione, verifica della congruità con gli obiettivi originari e analisi degli scostamenti; nell'utilizzazione dei modelli statistici per la valutazione dei risultati e la individuazione dei fattori rilevanti che li determinano; nella valutazione dei processi organizzativi, finanziari e gestionali e della loro qualità; essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere gruppi di lavoro; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in possesso di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

DOVE SI STUDIA**Corso di laurea specialistica in Medicina e chirurgia**

Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Metodi per la valutazione, la previsione e il controllo dei sistemi socio-economici	Pescara
Università degli Studi di Torino	Analisi e valutazione dei sistemi complessi	

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nella direzione di organismi di controllo delle unità dell'amministrazione pubblica e delle aziende private, con particolare riguardo a quelle che rendono servizi alla persona (nel settore sanitario, della formazione, ecc.); in uffici di supporto ad organismi di controllo strategico e gestionale, e di valutazione delle attività; come esperti-consulenti nel campo della valutazione di progetti, programmi, politiche e di sistemi organizzativi e istituzionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe comprendono attività dedicate alla acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi dei metodi e tecniche dell'analisi dei progetti e della valutazione (impatto ambientale, economico, sociale, costi-benefici, costi efficienza e costi-efficacia, ecc.); all'acquisizione di conoscenze avanzate nella policy analysis e nelle attività di controllo ed audit, anche organizzativo; all'acquisizione di conoscenze approfondite nei metodi per le scienze sociali e della analisi statistica; all'acquisizione di conoscenze approfondite in campo organizzativo, manageriale e giuridico-politologico; comprendono attività formative caratterizzate da una particolare conoscenza, anche empirica, di almeno uno dei campi oggetto di programmazione, progettazione e policy, anche da un punto di vista comparativo; prevedono attività esterne come soggiorni di studio e tirocini formativi presso altre università, enti, amministrazioni, società di consulenza, imprese ed organismi, anche internazionali, nel quadro di accordi specifici.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

48/S - Classe delle lauree specialistiche in metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

METODI PER LA RICERCA EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere le conoscenze fondamentali delle discipline sociologiche, statistiche ed epistemologiche, nonché un'approfondita conoscenza nel campo delle discipline economico-demografiche, giuridiche, politologiche e in quello della antropologia culturale e della psicologia sociale, anche nella prospettiva di genere; possedere un'elevata padronanza degli strumenti logico-concettuali e metodologici per lo studio dei fenomeni sociali, e quindi delle competenze metodologiche e tecniche avanzate relative alla rilevazione, costruzione e trattamento dei dati e delle informazioni sociali; in particolare possedere un'avanzata conoscenza degli strumenti per la classificazione, l'elaborazione e l'analisi dei dati quantitativi e qualitativi e delle informazioni sociali sotto forma numerica, testuale e grafica ed in merito alla costruzione di scale e indici per la rilevazione e la misura dei fenomeni sociali ed essere in grado di comprenderne le implicazioni sostantive nella loro applicazione a problematiche proprie delle scienze sociali; possedere competenze per l'analisi delle fonti statistiche economiche, demografiche e sociali ufficiali a livello sia nazionale che internazionale, e per l'acquisizione e la gestione di banche dati, nonché di avanzate conoscenze per il trattamento informatico di dati e informazioni sociali; disporre di un'approfondita conoscenza dei metodi e delle tecniche per la conduzione di sondaggi di opinione e ricerche di mercato; possedere un'elevata capacità di progettazione e conduzione nei principali campi di applicazione delle scienze sociali; disporre di una avanzata conoscenza dei metodi e delle tecniche di predisposizione e presentazione di rapporti di ricerca;

DURATA
2 anni

CREDITI
120

CLASSE DI APPARTENENZA
49/S - Classe delle lauree specialistiche in metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

ca sociale sia nel settore pubblico che privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici studi di organizzazioni pubbliche o private (aziende, banche, enti locali, amministrazioni centrali dello stato); in società o enti di ricerca, nonché attività di consulenza specialistica in indagini demoscopiche.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo della sociologia e della statistica e di conoscenze avanzate nei campi economico-demografico e giuridico-politologico e in quello dell'antropologia culturale e della psicologia sociale; all'acquisizione di conoscenze epistemologiche e metodologiche avanzate relative alla modellizzazione e all'analisi di fenomeni sociali e culturali, nonché all'acquisizione dei principali metodi e tecniche di analisi dei dati quantitativi e qualitativi; all'acquisizione delle conoscenze necessarie per l'analisi delle fonti e per la gestione di banche dati; comprendono almeno una quota di attività formative caratterizzate dall'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e conduzione di progetti in uno specifico ambito delle scienze sociali; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Firenze

Metodologia e ricerca empirica nelle scienze sociali

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche e del servizio sociale, un'elevata capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni sociali, un'avanzata conoscenza nel campo delle discipline economico-statistiche, giuridiche e politologiche, nonché dell'antropologia, della psicologia sociale e degli studi di genere; avere padronanza dei diversi metodi di disegno, impostazione e conduzione delle indagini sociali su individui, organizzazioni e ambiti territoriali; avere le competenze necessarie per l'ideazione, la programmazione e l'attuazione di programmi di servizio sociale e di politiche sociali nei settori della sanità, dell'istruzione, della famiglia, dell'immigrazione, dell'esclusione e marginalità sociale, delle pari opportunità e dei soggetti deboli, e delle politiche di welfare in generale; possedere una conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di singoli programmi di intervento nei settori indicati; possedere le competenze necessarie in merito al raccordo tra la programmazione di interventi nei settori indicati e l'offerta dei servizi corrispondenti; essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione di strutture, servizi, dipartimenti e aree di elevata complessità nell'ambito di politiche sociali e di dirigere il lavoro di gruppo; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; possedere le competenze e le capacità di interagire con le culture e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.

I laureati specialisti della classe opereranno nelle strutture di servizio alla persona con funzioni di elevata responsabilità e autonomia.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi della sociologia, nonché di metodi propri della sociologia nel suo complesso; all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate nelle teorie e metodi propri del servizio sociale, delle politiche sociali e dell'organizzazione dei servizi; all'acquisizione di un'approfondita preparazione in campo giuridico, politologico ed economico-statistico; alla modellizzazione di fenomeni sociali culturali ed economici; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati; comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative nel campo delle conoscenze empiriche dei diversi sistemi di politica sociale,

anche da un punto di vista comparativo; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso amministrazioni e strutture di servizio, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

57/S - Classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo **università Italia**, pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Politecnica delle Marche	Organizzazione sociale e no profit	Ancona
Università degli Studi di Bologna	Responsabile nella progettazione e coordinamento dei servizi sociali	
Università degli Studi di Cagliari	Programmazione e gestione delle politiche e servizi sociali	
Università della Calabria	Scienze delle politiche e dei servizi sociali	Rende
Università degli Studi di Cassino	Programmazione e gestione delle politiche dei servizi sociali	
Università degli Studi di Catania	Programmazione e gestione delle politiche dei servizi sociali	
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	Scienze del servizio sociale	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Management delle politiche e dei servizi sociali	Chieti
Università degli Studi di Firenze	Scienze del servizio sociale	
Università degli Studi di Genova	Direzione sociale e servizi alla persona	
Università degli Studi dell'Aquila	Scienze sociali	
Università degli Studi di Lecce	Scienze della progettazione e organizzazione dei servizi sociali	
Università degli Studi di Macerata	Programmazione e gestione dei servizi sociali	
Università degli Studi di Messina	Servizio sociale	
Università degli Studi di Milano	Scienze del lavoro	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Scienze per le politiche sociali e del Terzo settore	
Università degli Studi del Molise	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	Campobasso
Università degli Studi di Napoli	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (<i>interfacoltà</i>)	
Università degli studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	
Università degli Studi di Parma	Programmazione e gestione dei servizi sociali	
Università degli Studi di Perugia	Ricerca e programmazione delle politiche sociali	

Università degli Studi di Pisa	Programmazione e politica dei servizi sociali	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	
Università degli Studi Roma Tre	Management del servizio sociale a indirizzo formativo europeo	
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	
Università degli Studi di Siena	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	
Università degli studi di Torino	Programmazione delle politiche e dei servizi sociali	
Università degli Studi di Trento	Metodologia e organizzazione del servizio sociale	
Università degli Studi di Trieste	Servizio sociale	Pordenone
Università degli Studi di Urbino	Organizzazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	
Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	Interculturalità e cittadinanza sociale Politiche e servizi sociali	
Università degli Studi di Verona	Progettazione ed attuazione di interventi di servizio sociale ad elevata complessità	
Università Telematica Guglielmo Marconi	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	Roma

LE PROFESSIONI SOCIALI

Il sociologo

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di consulenza specialistica nella ricerca sociale, di analisti di organizzazione, di analisti delle politiche pubbliche, di esperti nella gestione delle risorse umane.

Si segnala in particolare la figura del sociologo, un professionista che fonda la sua attività su metodologie e tecniche specifiche volte allo studio, alla ricerca, alla consulenza, alla progettazione, all'analisi, alla valutazione qualitativa e all'intervento sui gruppi, sulle organizzazioni e sulle istituzioni sociali.

Per studiare e comprendere i meccanismi che regolano l'organizzazione e le relazioni umane all'interno delle società contemporanee il sociologo utilizza metodologie specifiche, definisce le ipotesi di ricerca e gli strumenti più adatti per effettuarla, effettua la raccolta delle informazioni, elabora i dati raccolti e formula quadri teorici interpretativi dei fenomeni esaminati suggerendo eventuali interventi.

Può essere richiesto il suo apporto nell'attivazione, gestione e valutazione delle risorse e nella valutazione dei risultati degli interventi. La professione del sociologo include l'attività di formazione e di didattica, di consulenza e di certificazione di qualità, di informazione e comunicazione all'interno o fra le organizzazioni. Prevalentemente il sociologo lavora in collaborazione con altri professionisti e si avvale del contributo di economisti, statistici, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali, informatici, antropologi, giuristi.

In qualità di libero professionista può svolgere attività di consulente e di ricercatore per indagini di mercato, sondaggi di opinione, ricerche demoscopiche, indagini valutative della qualità dei servizi sociali, studi di casi propedeutici allo svolgimento di successive e più ampie ricerche.

L'assistente sociale specialista

Sono di competenza dell'assistente sociale le seguenti attività professionali:

- l'elaborazione e direzione di programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- la pianificazione, l'organizzazione e la gestione manageriale nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- la direzione di servizi che gestiscono interventi complessi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- l'analisi e la valutazione della qualità degli interventi nei servizi e nelle

politiche del servizio sociale;

— la supervisione dell'attività di tirocinio degli studenti dei corsi di laurea specialistica della classe 57/S - Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali;

— la ricerca sociale e di servizio sociale;

— l'attività didattico-formativa connessa alla programmazione e gestione delle politiche del servizio sociale.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica nella classe 57/S - Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte e una orale.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine degli assistenti sociali nella sezione A dell'albo professionale. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo di assistente sociale specialista.

Le attività professionali nel campo dei metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi

I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nella direzione di organismi di controllo delle unità dell'amministrazione pubblica e delle aziende private, con particolare riguardo a quelle che rendono servizi alla persona (nel settore sanitario, della formazione, ecc.); in uffici di supporto ad organismi di controllo strategico e gestionale, e di valutazione delle attività; come esperti-consulenti nel campo della valutazione di progetti, programmi, politiche e di sistemi organizzativi e istituzionali.

Gli ambiti occupazionali più appropriati per la valorizzazione del contributo apportato dai laureati saranno quelli ad alto grado di interazione e coordinamento tra competenze disciplinari diverse e nei quali si richiedano capacità di analisi con strumenti economici, sociologici e matematico-statistici e di sintesi decisionale con strumenti giuridico-amministrativi.

Le attività professionali nel campo dei metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali

I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici studi di organizzazioni pubbliche o private (aziende, banche, enti locali, amministrazioni centrali dello stato); in società o enti di ricerca, nonché attività di consulenza specialistica in indagini demoscopiche, nonché di svolgere attività di consulenza specialistica nell'ambito:

- della progettazione, direzione e valutazione degli interventi;
- della rilevazione dei dati e della loro analisi per indagini demoscopiche, di marketing e operative;
- dello studio dei fenomeni sociali complessi;
- del monitoraggio di dinamiche sociali;
- dell'analisi delle politiche pubbliche e delle strategie aziendali;
- della gestione e pianificazione del territorio;
- dell'area dei servizi alla persona.

SCIENZE PEDAGOGICHE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono acquisire: solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze dell'educazione e della formazione, che tengano in conto la dimensione di genere; avanzate conoscenze degli aspetti giuridico-normativi legati ai processi educativi anche sul piano internazionale; i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; competenze pedagogiche e formative, ma anche conoscenze e competenze nelle scienze fisiche naturali e dell'uomo; avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare attività di consulenza pedagogica, in strutture pubbliche e private, relativamente a tutte le dimensioni dei problemi educativi (famiglia, scuola, tribunali e strutture rieducative per minori e i giovani, adozione e interventi sociali rivolti all'infanzia); di consulenza pedagogica e coordinamento di attività di servizio, di progetti di programmi culturali, direttamente o indirettamente destinati all'infanzia; di consulenza pedagogica e coordinamento di attività, direttamente o indirettamente educative, in contesti multiculturali; di valutazione e monitoraggio di interventi educativi e formativi di vario livello; di campagne informative nei campi predetti.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi di Bergamo	Consulenza pedagogica e ricerca educativa	
Università degli Studi di Bologna	Pedagogia	
Università della Calabria	Educazione ai media (<i>Media Education</i>)	Rende
Università degli Studi di Catania	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Elaborazione pedagogica e organizzazione della formazione	Chieti
Università degli Studi di Firenze	Esperto in pedagogia e scienze della formazione	
Università degli Studi di Genova	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi di Lecce	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi di Macerata	Pedagogia e scienze umane Pedagogista della marginalità e della disabilità	
Università degli Studi di Messina	Teorie, metodi e didattiche per le scienze umane	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Consulenza pedagogica e ricerca educativa	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità	
Università degli studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi di Padova	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi di Palermo	Scienze umane e pedagogiche	
Università degli Studi di Perugia	Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi Roma Tre	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi di Torino	Formazione dei formatori	
Università degli Studi di Verona	Scienze pedagogiche	
Università Telematica Guglielmo Marconi	Pedagogia	Roma

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

87/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze pedagogiche

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono acquisire: una solida competenza nelle scienze dell'educazione, anche per ciò che concerne la dimensione di genere, con particolare riguardo ai temi dell'orientamento, della documentazione, della consulenza, dell'informazione, della certificazione dei servizi formativi, e con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap; conoscenze approfondite sulle linee di evoluzione del sistema produttivo, con specifica attenzione alle conseguenze sulla domanda di formazione e sulle necessità di pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro; avanzate conoscenze relativamente alla normativa nazionale e alle normative regionali in merito alla formazione professionale anche nei suoi rapporti con il mercato del lavoro; i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Nell'ambito della classe potranno essere attivati specifici corsi di laurea specialistica finalizzati alla programmazione e gestione dei servizi formativi e alla programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nella progettazione, coordinamento e direzione di sistemi formativi o di servizi educativi di supporto alla formazione; nell'analisi di qualità degli interventi formativi; nell'ambito di aziende, di enti pubblici e privati, di istituzioni regionali e locali e di strutture connesse a tali istituzioni.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe, finalizzati a fornire tali competenze e conoscenze, comprendono laboratori didattici e tirocini formativi.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Cagliari	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Cassino	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Firenze	Dirigente e coordinatore dei servizi socio-educativi e scolastici
Università degli Studi di Foggia	Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi de L'Aquila	Scienze dell'educazione e della formazione nella società complessa
Università degli Studi di Messina	Progettazione e direzione dei sistemi formativi e dei servizi educativi
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Progettazione pedagogica e interventi socio-educativi Brescia, Milano, Piacenza
Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Padova	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi Rovigo
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Dirigenza e coordinamento di servizi formativi, scolastici e socio-educativi
Università degli Studi Roma Tre	Educatore professionale coordinatore dei servizi
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Sassari	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Siena	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi Arezzo
Università degli Studi di Torino	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Urbino	Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Verona	Programmazione e gestione dei servizi formativi

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

56/S - Classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono acquisire: una solida competenza nelle scienze dell'educazione, con particolare riguardo alla formazione in età adulta, alla capacità di risoluzione dei conflitti e alle nuove configurazioni delle relazioni di genere, anche per ciò che riguarda l'accesso alla formazione e al mercato del lavoro; solide competenze sui processi cognitivi in età adulta e sulle dinamiche di gruppo; un'avanzata conoscenza delle dinamiche occupazionali, con specifica attenzione alle correlazioni tra mercato del lavoro e domanda di formazione; i principali strumen-

ti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno svolgere attività di progettazione, conduzione e valutazione di azioni formative ed educative nell'ambito dell'istruzione degli adulti, delle relazioni interculturali e dell'aggiornamento professionale; di progettazione e direzione di servizi per l'impiego.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

65/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Scienze dell'educazione degli adulti e formazione continua
Università degli Studi di Bologna	Educazione permanente
Università degli Studi di Firenze	Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
Università degli Studi di Genova	Educazione degli adulti e della formazione continua
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Formazione degli adulti e consulenza nelle organizzazioni
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Educazione e orientamento degli adulti e sviluppo dei sistemi formativi
Università degli Studi di Padova	Scienze della formazione continua
Università degli Studi di Palermo	Formazione degli adulti
Università degli Studi Roma Tre	Scienze dell'educazione degli adulti e formazione continua
Università degli Studi di Salerno	Educatori professionali Fisciano
Università degli Studi di Torino	Processi educativi e formazione continua in età adulta
Università degli Studi di Trieste	Scienze dell'educazione degli adulti e formazione continua

LE PROFESSIONI DELL'EDUCAZIONE

L'educatore professionale

L'educatore professionale opera nei servizi culturali e territoriali, nelle agenzie per le attività del volontariato, in contesti di marginalità sociale, di multiculturalità e/o di multietnia, con obiettivi di promozione e di tutela della persona e della diversità attraverso mirate ed efficaci iniziative per la formazione della personalità, ma anche per la prevenzione e/o la riduzione del disagio e dello svantaggio. Il suo ambito di esercizio professionale è rappresentato da strutture pubbliche e private aventi funzione educativa e di animazione sociale, quali: centri e strutture socio-educative, servizi sociali, comunità alloggio, centri per anziani, centri per immigrati, comunità per soggetti in condizioni di disagio socio-culturale, sistema penitenziario, ma anche la strada, il quartiere, la città, i musei, le biblioteche, le videoteche, ecc.

L'educatore di comunità infantili

L'educatore di comunità infantili opera nelle strutture e agenzie della prima e della seconda infanzia (identificabili con la fascia d'età 0-6 anni), quali le istituzioni pre-scolastiche e scolastiche: asili nido e scuole dell'infanzia; le istituzioni para ed extrascolastiche, di sostegno e valorizzazione dell'infanzia: i servizi socio-educativi di territorio, i consultori, le ludoteche, i centri famiglia e tutte quelle strutture (pubbliche e private) che richiedono una specifica qualificazione rispetto all'educazione infantile. Svolge anche funzioni di supporto del nucleo familiare dei bambini, nonché compiti di coordinamento con le altre istituzioni scolastiche ed extrascolastiche di territorio.

L'animatore culturale

L'animatore culturale opera nei servizi culturali, nelle strutture educative, in altre attività territoriali del tempo libero e del tempo di vacanza connesse anche al terzo settore: ludoteche, laboratori, soggiorni estivi e di vacanza, centri gioco, servizi ergoterapeutici, centri infanzia adolescenza famiglia, bibliotecario per ragazzi, operatore negli uffici istruzione degli enti locali, operatore negli uffici cultura e del tempo libero per le diverse età, operatore negli archivi e conservazione del patrimonio culturale in particolare scolastico e con finalità didattiche, operatore e esperto in didattiche ambientali e del patrimonio artistico, museale e storico, in generale dei beni culturali, con finalità educative e connesse alle attività ricreative e del tempo libero, figure di sistema scuola-società-famiglia, consulente pedagogico in ambito scola-

stico e extrascolastico, consulente familiare, tutor pedagogico nei servizi pedagogici e educativi per giovani e adulti.

Il formatore aziendale

Il formatore aziendale svolge attività di docente, istruttore o tutor nelle imprese, nei servizi, nelle pubbliche amministrazioni, in programmi di educazione continua, permanente e ricorrente. Opera come tutor nella formazione a distanza o in rete, come gestore di risorse didattiche e di documentazione orientata all'educazione e alla sua storia (centri educativi, mediateche, servizi documentali, archivi), o come operatore nella editoria di software educativo. In questo quadro, rispondendo alla forte esigenza di competenze relative all'uso dei nuovi media nei processi formativi, può specializzarsi come formatore e progettista della formazione, esperto nell'uso didattico delle nuove tecnologie, sintetizzando in sé le conoscenze e competenze proprie del media educator con quelle del tecnologo educativo con particolare riguardo alla formazione a distanza (open distance learning).

L'operatore interculturale

L'operatore interculturale svolge attività professionali di formatore multiculturale, di esperto per la progettazione ed il monitoraggio di piani di formazione a valenza multiculturale, per la comunicazione, l'intermediazione, la negoziazione interculturale, come addetto ed esperto nel coordinamento di attività cooperative nell'ambito di organizzazioni con personale estero o di comunità multietniche, nelle imprese industriali e turistiche e nelle istituzioni internazionali (con riferimento alle politiche di gestione e sviluppo del personale, alle dinamiche organizzative, alle politiche sociali, alle pratiche negoziali-commerciali).

PSICOLOGIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono acquisire: un' avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia; capacità di assumere la responsabilità negli interventi centrati sulla persona per la prevenzione, la diagnosi, il sostegno psicologico, la riabilitazione, tenendo conto della dimensione di genere; capacità di progettare ambienti relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze delle persone, dei gruppi, delle organizzazioni e delle comunità; capacità di valutare la qualità e l'efficacia degli interventi; capacità di condurre interventi sul campo in piena autonomia professionale; i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Potranno inoltre svolgere attività libero-professionale in campo clinico, nonché attività di consulenza presso enti pubblici e privati.

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte: all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti i diversi settori della psicologia; allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche; allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

I curricula dei corsi di laurea specialistica prevedono: non meno di 30 crediti per seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate; lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio in misura non inferiore a 20 crediti; attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea specialistica fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale: psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; psicobiologia, psicofisiologia e neuroscienze cognitive; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Psicologia clinica dello sviluppo e delle relazioni	
	Psicologia dell'organizzazione e della comunicazione	
Università degli Studi di Bergamo	Psicologia clinica	
Università degli Studi di Bologna	Neuropsicologia e recupero funzionale nell'arco di vita	Cesena
	Psicologia clinica e di comunità	Cesena
	Psicologia cognitiva applicata	
	Psicologia delle organizzazioni e dei servizi	Cesena
Università degli Studi di Cagliari	Psicologia	
Università degli Studi di Catania	Psicologia	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Psicologia	Chieti
Libera Università della Sicilia centrale "Kore" - Enna	Psicologia	
Università degli Studi di Firenze	Psicologia clinica e della salute Psicologia sociale e delle organizzazioni Psicologia sperimentale Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	
Università degli studi di Genova	Psicologia	
Università degli Studi dell'Aquila	Psicologia applicata, clinica e della salute Psicologia del lavoro, dell'organizzazione e della sicurezza sociale	
Università degli Studi di Messina	Psicologia	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Psicologia clinica e neuropsicologia Psicologia scolastica e dell'educazione Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Psicologia clinica: salute, relazioni familiari e interventi di comunità Psicologia delle organizzazioni e del marketing Psicologia dello sviluppo e della comunicazione	
Libera Università "Vita Salute San Raffaele" di Milano	Neuroscienze cognitive Psicologia clinica	
Università degli Studi di Napoli	Psicologia clinica di comunità	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Psicologia clinica e dello sviluppo Psicologia dei processi cognitivi e del recupero funzionale	Caserta Caserta

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

58/S - Classe delle lauree specialistiche in psicologia

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

Università degli Studi di Padova	Psicologia clinica Psicologia clinico-dinamica Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione Psicologia sperimentale e Neuroscienze cognitivo-comportamentali Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola
Università degli Studi di Palermo	Psicologia clinica Psicologia clinica dello sviluppo
Università degli Studi di Parma	Psicologia dello sviluppo: processi e contesti educativi, sociali e clinici
Università degli Studi di Pavia	Psicologia
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Diagnosi e riabilitazione dei disturbi cognitivi Formazione comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi Intervento psicologico nello sviluppo e nelle istituzioni socio-educative Psicologia dinamica e clinica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia Psicologia dinamica e clinica della persona, delle organizzazioni e della comunità Psicologia del benessere nel corso di vita Psicologia dell'elaborazione dell'informazione e della rappresentazione della conoscenza
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Psicologia
Università degli Studi di Torino	Apprendimento, cambiamento e formazione degli adulti Competenze relazionali nelle organizzazioni Gestione delle risorse umane e sviluppo organizzativo Psicologia clinica e di comunità Psico-biologia dei processi motivazionali e affettivi Psicologia criminale e investigativa Psicologia dello sviluppo e dell'educazione Scienze della mente
Università degli Studi di Trento	Psicologia Rovereto
Università degli Studi di Trieste	Psicologia
Università degli Studi di Urbino	Psicologia clinica
Università della Valle d'Aosta	Psicologia

Lo psicologo

Formano oggetto dell'attività professionale degli psicologi, oltre a quelle attribuite ai dottori in tecniche psicologiche, le attività che implicano l'uso di metodologie innovative o sperimentali, quali:

- l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità;
 - le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito;
 - il coordinamento e la supervisione dell'attività degli psicologi iuniores.
- Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica nella classe 58/S - Psicologia, oltre a un tirocinio della durata di un anno.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, un'ulteriore prova scritta applicativa e una orale.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine degli psicologi nella sezione A dell'albo professionale. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo di psicologo.

SCIENZE DELLA POLITICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico; acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali; essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private; co-

me esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; come esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; come esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; come consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; come consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali; contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche; prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Scienze dell'organizzazione e del governo	
Università della Calabria	Scienze politiche	Rende
Università degli Studi di Camerino	Scienze politiche del lavoro, dell'innovazione e del territorio	
Università degli Studi di Firenze	Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale Scienze della politica e dei processi decisionali	
Università degli Studi di Genova	Scienze politiche	
Università degli Studi di Lecce	Scienze politiche, comunitarie e delle relazioni internazionali	
Università degli Studi di Macerata	Relazioni internazionali e sistemi di sviluppo territoriale Scienze della politica	
Università degli Studi di Messina	Scienze politiche e sociali	
Università degli Studi di Milano	Istituzioni e sistemi di governo delle autonomie territoriali Politica e istituzioni comparate	
Università degli Studi del Molise	Scienze politiche europee e internazionali	Isernia

Seconda Università degli Studi di Napoli	Scienze della politica	Caserta
Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	Politiche ed economia delle istituzioni	
Università degli Studi di Pavia	Teoria politica	
Università degli Studi di Perugia	Scienze politiche	
Università degli Studi di Pisa	Scienze politiche	
Università degli Studi di Roma La Sapienza	Scienze della politica	
Università degli Studi Roma Tre	Politiche pubbliche	
Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli" - (LUIS) di Roma	Amministrazione pubblica Comunicazione politica, economica ed istituzionale Relazioni Internazionali	
Università degli Studi di Salerno	Scienze politiche	Fisciano
Università degli Studi di Sassari	Scienze politiche	
Università degli Studi di Teramo	Scienze politiche, Internazionali, europee e delle amministrazioni	
Università degli Studi di Torino	Scienze politiche	
Università degli Studi di Trieste	Scienze politiche internazionali	
Università degli Studi di Urbino	Scienze politiche	

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

70/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze della politica

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

RELAZIONI INTERNAZIONALI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali; avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità; possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue straniere, di cui almeno una del-

l'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari; possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno, oltre che intraprendere la carriera diplomatica, svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea specialistica: comprendono l'accertamento delle abilità informatiche; prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Relazioni internazionali	
Università degli Studi di Bologna	Cultura e diritti umani Relazioni internazionali Scienze internazionali e diplomatiche	Forlì
Università degli Studi di Cagliari	Relazioni internazionali	
Università degli Studi di Catania	Internazionalizzazione delle relazioni commerciali	
Università degli Studi di Firenze	Relazioni internazionali	
Università degli Studi di Genova	Politiche ed economia del Mediterraneo Scienze internazionali e diplomatiche	
Università degli Studi di Messina	Scienze internazionali	
Università degli Studi di Milano	Relazioni internazionali	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Scienze delle relazioni Internazionali e dell'integrazione europea	

Università degli Studi di Napoli	Relazioni internazionali e studi diplomatici	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Relazioni internazionali	Santa Maria Capua Vetere
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Relazioni e politiche internazionali	
Università degli Studi di Padova	Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace Politica internazionale e diplomazia	
Università degli Studi di Pavia	Economia, politica e istituzioni internazionali Studi afro-asiatici	
Università degli Studi di Perugia	Relazioni internazionali	Perugia, Terni
Università per stranieri di Perugia	Sistemi di comunicazione nelle relazioni internazionali	
Università degli Studi di Pisa	Politiche e relazioni internazionali	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Relazioni internazionali	
Università degli Studi Roma Tre	Relazioni internazionali	
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Politica delle relazioni internazionali	
Università degli Studi di Salerno	Scienze delle relazioni internazionali	Fisciano
Università degli Studi di Siena	Scienze internazionali	
Università degli Studi di Torino	Relazioni internazionali e tutela dei diritti umani	
Università degli Studi di Trento	Studi europei ed internazionali	
Università degli Studi di Trieste	Scienze internazionali e diplomatiche	Gorizia

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

60/S - Classe delle lauree specialistiche in relazioni internazionali

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo; conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace; avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali; conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale; avere la capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management); essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

I laureati specialisti nella classe potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'organizzazione politica, economica e sociale; all'acquisizione di conoscenze avanzate in campo giuridico e statistico; all'interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali, economiche e territoriali, compresa la variabile di genere; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati; comprendono approfondimenti nei campi riguardanti l'analisi comparata dei diversi sistemi di governo politici, economici, sociali e territoriali; prevedono attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni

non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo; prevedono, in relazione ad una specializzazione più specificamente orientata all'insediamento in organismi internazionali di cooperazione, l'acquisizione di conoscenze specifiche sulla loro struttura e funzionamento e di management di attività di servizio, sia all'interno di strutture pubbliche e private, sia nell'ambito di governi locali e di attività distribuite sul territorio.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bergamo	Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale
Università degli Studi di Bologna	Cooperazione internazionale, regolazione e tutela dei diritti e dei beni etno-culturali Cooperazione e sviluppo locale e internazionale
Università degli Studi di Cagliari	Scienze sociali e cooperazione allo sviluppo
Università della Calabria	Discipline economiche e sociali per lo sviluppo e la cooperazione
Università degli Studi di Firenze	Economia dello sviluppo avanzata
Università degli Studi di Lecce	Scienze dello sviluppo
Università degli Studi di Macerata	Cooperazione e sviluppo nell'area euromediterranea
Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	Politiche della cooperazione allo sviluppo
Università degli Studi di Palermo	Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Università degli Studi di Pisa	Scienze per la pace: cooperazione allo sviluppo, mediazione e trasformazione dei conflitti
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Cooperazione e sviluppo Innovazione e sviluppo Scienze economiche e sociali per la cooperazione internazionale e lo sviluppo
Università degli Studi di Torino	Cooperazione, sviluppo, mercati transnazionali

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

88/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze per la cooperazione allo sviluppo

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

STUDI EUROPEI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere una solida formazione di base e padroneggiare conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche sia culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche dei sistemi politici, economici e sociali dell'Unione Europea; possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità per inserirsi nel mondo del lavoro in posizione di elevata responsabilità sia presso imprese e organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia presso amministrazioni, enti, organizzazioni nazionali e sovranazionali, operanti nel contesto dell'Unione Europea; possedere strumenti analitici – anche di tipo empirico e quantitativo – e nozioni istituzionali comparate e internazionali nei vari ambiti in cui si dispiega la dimensione europea dei fenomeni economici, politici e sociali; acquisire specifiche competenze relative ai principi, alle normative e alle politiche di pari opportunità e di lotta alle discriminazioni; acquisire competenze elevate necessarie a formare personale con funzioni di alta responsabilità - per le organizzazioni pubbliche e private - attrezzato ad interagire con le istituzioni europee in ambiti transnazionali europei e a operare nel nuovo scenario apertosi con l'emergere di un sistema multiplo di governo dell'Unione Europea; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza degli interessi, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea specialistica: prevedono attività di studio presso università dei paesi europei o presso istituzioni o imprese che svolgano attività precipua in ambito europeo; prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private operanti nell'Unione Europea oltre che presso le istituzioni europee.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Economia e politica dell'integrazione europea	Forlì
Università degli Studi di Catania	Governo dell'Unione Europea e politica internazionale	
Università degli Studi di Firenze	Studi europei	
Università degli Studi di Genova	Studi europei	
Università degli Studi di Napoli	Studi europei	
Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	Politiche e Istituzioni dell'Europa	
Università degli Studi di Padova	Diritto dell'integrazione europea Politiche dell'Unione Europea	
Università degli Studi di Palermo	Studi europei	
Università degli Studi di Parma	Studi Internazionali ed europei	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Studi europei	Alessandria
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Studi europei	
Università degli Studi di Torino	Studi europei	
Università degli Studi di Udine	Studi europei	

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

99/S - Classe delle lauree specialistiche in studi europei

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo

università Italia,
pagina 254

SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali; possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private; essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni; possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Tra le attività che i laureati specialisti svolgeranno si indicano in particolare:

funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo da svolgere nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico; funzioni di elevata responsabilità nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche; prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere; culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si conclude con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Management amministrativo	
Università degli Studi di Cagliari	Scienze dell'amministrazione Pubblica	
Università degli Studi di Catania	Governo e Gestione di Amministrazioni e Imprese Scienze delle Pubbliche Amministrazioni	Modica Acireale
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	Organizzazione dei Servizi nella Pubblica amministrazione	
Università degli Studi di Genova	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle Organizzazioni Complesse	
Università degli Studi di L'Aquila	Tecniche di gestione delle imprese e delle pubbliche amministrazioni	
Università degli Studi di Macerata	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni	
Università degli Studi di Messina	Manager del Governo delle Istituzioni e dello Sviluppo Economico	

Università degli Studi di Milano	Amministrazioni e politiche pubbliche	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Management dell'innovazione nei servizi	Reggio Emilia
Università degli Studi di Napoli	Scienze della pubblica amministrazione	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Scienze finanziarie e tributarie internazionali	Caserta
Università degli Studi di Palermo	Scienze del governo e delle amministrazioni	
Università degli Studi di Pavia	Governo e amministrazione locale	
Università degli Studi di Pisa	Scienze del governo e dell'amministrazione	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze delle pubbliche amministrazioni	
Libera Università degli Studi "San Pio V" di Roma	Scienze delle amministrazioni	
Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" - (LUMSA) di Roma	Scienze delle pubbliche amministrazioni	
Università degli Studi di Salerno	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	Fisciano
Università degli Studi di Siena	Direzione delle pubbliche amministrazioni Scienze delle pubbliche amministrazioni	
Università degli Studi di Torino	Scienze dell'amministrazione	
Università degli Studi di Trieste	Scienze dell'amministrazione	
Università degli Studi di Urbino	Governo delle Regioni e degli enti locali	
Università Telematica Guglielmo Marconi	Scienze delle pubbliche amministrazioni	Roma

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

71/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

LE PROFESSIONI POLITICHE, AMMINISTRATIVE E INTERNAZIONALI

La cooperazione allo sviluppo

Riguarda tanto la dimensione internazionale dei paesi in via di sviluppo quanto lo sviluppo di territori locali e chiede professionisti capaci di integrare diverse abilità specifiche (analitiche, formative, relazionali) nella gestione dei processi di sviluppo, interagendo con esperti di discipline diverse. Date la multiformità e la complessità intrinseche alla problematica dello sviluppo di possono segnalare, solo a titolo esemplificativo, alcuni ambiti specifici d'azione:

— lo sviluppo rurale: relazioni tra risorse ambientali e sistemi socio-economici rurali nella prospettiva di promuovere uno sviluppo sostenibile che sia basato sulle specificità locali;

— la cooperazione decentrata: integrazione tra dinamiche di gruppo e di comunità e le politiche e dinamiche sociali sul territorio per favorire la promozione e la partecipazione delle comunità interessate, rispondendo al decentramento in atto nelle politiche di sviluppo, sia nei paesi donatori che nei paesi destinatari;

— la cooperazione economica: operatori degli scambi commerciali e finanziari internazionali relativi sia alle imprese for profit che alle organizzazioni non-profit; esperti di politiche delle istituzioni economiche internazionali coinvolte nella cooperazione allo sviluppo, nonché delle organizzazioni non governative (Ong) impegnate nei processi di sviluppo; valutatori dei programmi e dei progetti di sviluppo, inclusa la valutazione degli impatti sui contesti locali coinvolti.

Gli ambiti occupazionali sono quelli delle amministrazioni pubbliche alle diverse scale (Ministeri, Agenzia per la cooperazione, Uffici per la cooperazione decentrata di Regioni, Province e Comuni), delle Organizzazioni internazionali, delle Camere di commercio e associazioni di categoria, delle Organizzazioni non governative che esercitano attività nel campo della cooperazione allo sviluppo.

Il mediatore e conciliatore

Si tratta di un complesso di figure professionali, con funzioni diverse:

— conciliatore di pace: ha funzioni di composizione amichevole di controversie (con riferimento prevalente a quelle insorte in relazione a rapporti di lavoro subordinato), o di situazioni conflittuali nel lavoro o nei rapporti commerciali, da perseguire attraverso procedimenti informali e non giudiziali; si tratta di una attività che già viene svolta da esperti privati organizzati in enti che propongono una attività di mediazione e con-

ciliazione di natura negoziale o informale, priva di ogni collegamento con procedimenti giudiziari;

— mediatore culturale: ha compiti di mediazione culturale, con particolare riferimento alle situazioni di convivenza interculturale, ad esempio legate alla presenza di cittadini stranieri, regolari o irregolari, sia in situazioni ordinarie (scuole) sia in situazioni di emergenza (centri di accoglienza, campi profughi);

— difensore civico: ha compiti di prevenzione, controllo e valutazione delle attività degli enti pubblici, concernenti la tutela dei diritti di cittadinanza, soprattutto dei soggetti più deboli;

— operatore di scambi giovanili e di cooperazione scolastica e universitaria: organizza e gestisce programmi di scambi culturali, svolge un'azione di monitoraggio e di proposta nel settore della cooperazione educativa, favorendo iniziative di capacity building e di formazione di quadri nelle cosiddette società deboli;

— peace keeping: è l'attività finalizzata alla soluzione pacifica dei conflitti, alla loro prevenzione, alla trasformazione dei conflitti armati in conflitti non-violenti, alla gestione delle fasi postconflittuali; comprende anche le missioni di osservazione elettorale, di monitoraggio dei diritti umani, di facilitazione dei processi di democratizzazione.

Gli esperti associati e giovani funzionari delle organizzazioni internazionali

Il Programma Esperti associati e giovani funzionari delle organizzazioni internazionali è un'iniziativa di cooperazione multilaterale finanziata e realizzata dal Ministero degli Affari Esteri. Attraverso il programma l'Italia fornisce un contributo significativo al rafforzamento delle capacità operative delle Organizzazioni internazionali; ai giovani esperti interessati ad impegnarsi nella cooperazione, viene offerta l'opportunità di compiere un'esperienza professionale ed umana di eccezionale valore e di essere parte attiva della comunità internazionale.

Sulla base di un accordo dell'Italia con il Segretariato delle Nazioni Unite, questo svolge, attraverso un apposito Ufficio istituito a Roma, le attività di informazione sul programma, la raccolta e la preselezione delle candidature, l'organizzazione delle selezioni, l'orientamento all'incarico. La selezione finale dei candidati è responsabilità esclusiva delle Organizzazioni Internazionali alle quali l'Italia assegna esperti associati e giovani funzionari.

L'esperto di gestione delle risorse umane

L'esperto di gestione delle risorse umane, all'interno di un quadro di riferimento ben determinato e di obiettivi stabiliti, interviene nei vari processi che afferiscono alla gestione personale. In generale svolge i seguenti compiti:

— contribuisce a programmare dinamicamente il fabbisogno di personale di cui necessita l'organizzazione considerando i prevedibili flussi del personale (in ingresso, mobilità interna, in uscita) esaminando dati/informazioni provenienti da varie fonti (dati relativi al personale occupato, all'età, al turnover, alle esigenze provenienti dalle varie unità che compongono l'organizzazione, alle strategie aziendali) integrandole con altre relative al potenziale ed alle prestazioni delle risorse già occupate;

— collabora alla definizione della quantità e qualità delle risorse umane da acquisire dal mercato del lavoro esterno elaborando i profili del personale da assumere, precisando i requisiti da ricercare;

— si occupa della ricerca e selezione del personale, svolgendo attività di preselezione, interviste preliminari, colloqui di selezione, affiancando i responsabili delle unità organizzative in cui è previsto l'inserimento del personale durante la conduzione dei colloqui tecnico/specialistici;

— si occupa delle problematiche sindacali, negoziando e pervenendo ad accordi con i rappresentanti dei lavoratori.

La carriera diplomatica

La definizione di azione diplomatica quale strumento con cui gli Stati conducono i rapporti reciproci e risolvono pacificamente eventuali controversie, pur mantenendo la sua validità, è suscettibile di una più puntuale interpretazione che viene data ogni giorno dai diplomatici di oggi con il loro operato. Non solo il governo, infatti, ma anche la società civile in tutte le sue manifestazioni deve potersi sentire espressa ed interpretata, oltre che rappresentata, nel dialogo con le altre culture, dalla diplomazia all'estero. L'ampiezza dei settori di attività delegati alla diplomazia implica oggi una mentalità duttile ed articolata di tipo dirigenziale da esprimere nei contesti più svariati; trattare con gli esponenti politici ed economici di un Paese straniero, saper far fronte ad una situazione di crisi, ovvero promuovere manifestazioni di Immagine Italia.

È compito di una diplomazia attenta individuare i potenziali benefici di ritorno di qualsiasi iniziativa. Per i diplomatici di una grande potenza culturale come l'Italia è essenziale saper riconoscere l'importanza, non solo ideale, della promozione culturale la quale, valorizzando l'immagine del Paese nel suo complesso, può avere un notevole effetto trainante anche in altri

campi, come quello delle relazioni economiche e commerciali. Le capacità manageriali di una diplomazia risultano ulteriormente nel suo impegno nella cooperazione allo sviluppo, ossia nella approvazione, nella gestione e nel controllo dei progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Un compito talvolta difficile è sempre complesso, ma ricco di profondi risvolti umani e professionali.

Oltre alla specializzazione in materia commerciale o geografica (Medio, Vicino e Estremo Oriente) eventualmente scelta al momento del concorso, il funzionario può anche indirizzarsi verso un settore specifico o un'area geografica secondo le sue esperienze più rilevanti maturate nel corso della carriera. Deve, invece, sempre assolvere la funzione consolare, così essenziale per gli oltre cinque milioni di cittadini italiani, che vivono e lavorano all'estero, oltre che per l'altra Italia che sta all'estero, i quasi, cioè, sessanta milioni di stranieri di origine italiana, discendenti dei milioni di connazionali emigrati nel tempo in cerca di migliori opportunità di lavoro. Alla Carriera Diplomatica si accede esclusivamente dal grado iniziale per pubblico concorso bandito, in linea di massima, una volta all'anno per circa 25-30 posti.

I funzionari dell'Unione europea

I funzionari della Commissione rispecchiano la varietà culturale dei paesi membri dell'Unione europea. Essi devono sentirsi a proprio agio in un ambiente di lavoro multiculturale e multilinguistico, fuori dal proprio paese d'origine. Il personale della Commissione viene assunto negli Stati membri. In linea di massima, il lavoro quotidiano dei funzionari si svolge in tre lingue principali - francese, inglese e tedesco - anche se le proposte legislative formali vengono presentate in tutte le lingue ufficiali. Non esiste un sistema di contingenti nazionali per i funzionari europei, giacché esso sarebbe contrario al principio di non discriminazione tra cittadini dell'Unione. La Commissione si adopera tuttavia per garantire una ripartizione più o meno equilibrata tra le nazionalità.

Di solito, nel corso della sua carriera, un funzionario della Commissione lavora in quattro o cinque diverse direzioni generali. Anche all'interno di una stessa DG si può comunque passare da un settore d'attività a un altro. Esiste però anche la possibilità di rimanere in una DG e perfezionare le proprie conoscenze specialistiche nel settore di attività prescelto.

Il funzionario della Pubblica amministrazione

I processi di rinnovamento che hanno investito la Pubblica amministrazione italiana nell'ultimo decennio hanno creato il bisogno di un funzionario

con adeguate competenze in campo economico, sociologico, politico-istituzionale e organizzativo-gestionale, che sia in grado di affrontare con spirito critico e atteggiamento pragmatico le nuove funzioni che gli enti pubblici, in particolare a livello locale, sono chiamati a svolgere. Gli sbocchi professionali sono quelli offerti dai diversi ambiti in cui si articola la Pubblica amministrazione: enti locali (Comuni e Province), regione, uffici decentrati dei ministeri, aziende sanitarie, enti assistenziali e previdenziali, etc.

L'amministratore di servizi pubblici e imprese sociali

I servizi di qualità sociale, quali i servizi alla persona, i servizi culturali e del tempo libero, i servizi ambientali, formativi e per il lavoro, costituiscono la risposta ai crescenti bisogni inerenti la qualità della vita. Si tratta di servizi ad alta intensità di lavoro, di medio-alta qualifica, che necessitano di specifiche capacità organizzative e gestionali. Essi richiedono, infatti, per le particolari finalità che si propongono, maggiore flessibilità e aderenza alle specifiche esigenze della persona e del territorio e proprio per questo hanno visto negli ultimi anni la crescente responsabilizzazione, nella loro progettazione e gestione, oltre che delle amministrazioni pubbliche, delle imprese e delle organizzazioni private e del terzo settore. Gli elementi che uniscono tali ambiti di lavoro sono il contenuto delle attività, finalizzate a produrre servizi, che si possono definire sociali e conseguenti al diritto di cittadinanza, e l'orientamento alle persone/cittadini.

EDITORIA, COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E GIORNALISMO

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere competenze idonee al lavoro redazionale, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche, compresi quelli necessari a cogliere gli spessori della differenza di genere; possedere strumenti metodologici idonei all'analisi sociale ai fini del lavoro giornalistico o editoriale; possedere abilità di scrittura giornalistica, anche per i nuovi media; possedere le competenze idonee alla realizzazione di prodotti multimediali e ipertestuali; possedere le competenze necessarie all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione in funzione delle necessità gestionali ed organizzative di imprese editoriali e multimediali; possedere conoscenze approfondite del sistema dell'informazione in Italia e in Europa; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità, organizzative e gestionali nei diversi comparti delle redazioni giornalistiche, anche telematiche, o delle imprese editoriali, sia tradizionali che multimediali e online.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché l'applicazione di metodi propri del lavoro di scrittura giornalistica, di gestione delle informazioni, di realizzazioni di forme testuali e ipertestuali; prevedono attività di tirocinio e stage presso aziende pubbliche e private dell'Unione Europea, testate giornalistiche, imprese editoriali, anche sotto la guida di giornalisti professionisti o dirigenti ed editori di imprese editoriali, oltre a soggiorno di studio presso università italiane e straniere.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

13/S - Classe delle lauree specialistiche in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bari	Editoria libraria e multimediale	
Università degli Studi di Bergamo	Comunicazione ed editoria multimediale	
Università degli Studi di Cagliari	Lingue e linguaggi per la comunicazione multimediale e il giornalismo	
Università degli Studi di Catania	Culture e linguaggi per la comunicazione	
Libera Università della Sicilia centrale "Kore" - Enna	Giornalismo	
Università degli Studi di Genova	Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo	
Università degli Studi di Lecce	Scritture giornalistiche e multimedialità	
Università degli Studi di Macerata	Comunicazione multimediale	
Università degli Studi di Messina	Scienze dell'informazione giornalistica	
Università degli Studi di Milano	Culture e linguaggi per la comunicazione	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Teoria e tecniche della comunicazione mediale	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Comunicazione pubblicitaria e istituzionale	Reggio Emilia
Università degli Studi di Parma	Giornalismo e cultura editoriale	
Università degli Studi di Pavia	Editoria e comunicazione multimediale	
Università degli Studi di Perugia	Comunicazione multimediale	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Editoria e comunicazione multimediale	Vercelli
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Editoria e scrittura Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo	
Università degli Studi Roma Tre	Competenze linguistiche e testuali per editoria e giornalismo	
Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" - (LUMSA) di Roma	Editoria e giornalismo	
Università degli Studi di Sassari	Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo	
Università degli Studi di Teramo	Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo	
Università degli Studi di Torino	Comunicazione multimediale e di massa	
Università degli Studi di Udine	Linguaggi e tecnologie dei nuovi media	Pordenone
Università degli Studi di Urbino	Editoria, media e giornalismo	
Università degli Studi di Verona	Editoria e comunicazione multimediale Giornalismo	

PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE D'IMPRESA

I laureati nei corsi delle lauree specialistiche della classe devono: possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali; possedere le abilità specialistiche relative alle tecniche pubblicitarie; possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione esterna e interna in imprese operanti in vari settori di attività; possedere conoscenze specialistiche gestionali e organizzative, funzionali alla definizione della corporate image aziendale; essere in grado di svolgere compiti di elevata responsabilità, organizzativi e gestionali nei diversi livelli e apparati di agenzie di pubblicità; possedere le competenze tecniche e politiche necessarie per la programmazione dei piani di comunicazione strategica integrata; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nell'ambito del management comunicativo e delle nuove tecnologie della comunicazione per le esigenze della gestione aziendale; nell'organizzazione e nella gestione di unità aziendali per la relazione con il pubblico.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione, nonché l'applicazione di metodi propri del lavoro creativo e della attività di promozione e gestione delle linee di comunicazione integrata; prevedono l'acquisizione di avanzate competenze in materia economica e aziendale; prevedono attività laboratoriali in funzione primaria e non integrativa; prevedono attività esterne (tirocini, laboratori, stages presso strutture pubblicitarie italiane e straniere).

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

59/S - Classe delle lauree specialistiche in pubblicità e comunicazione d'impresa

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo**università Italia**,
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bologna	Sistemi e comunicazione della moda	Rimini
Università degli Studi di Macerata	Pubblicità e comunicazione d'impresa	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Comunicazione d'impresa	
Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM)	Comunicazione e strategia della marca e del consumatore Consumi, distribuzione commerciale e comunicazione d'impresa	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Progettazione e gestione della comunicazione di impresa	Reggio Emilia
Università degli studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Comunicazione istituzionale e d'impresa	
Università degli Studi di Palermo	Comunicazione d'impresa e pubblicità	
Università per stranieri di Perugia	Comunicazione pubblicitaria e design strategico	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Comunicazione d'impresa Comunicazione della conoscenza per le imprese e le organizzazioni	
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Comunicazione d'impresa, pubblicità e nuovi media	
Università degli Studi di Salerno	Comunicazione d'impresa e pubblica	Fisciano
Università degli Studi di Teramo	Pubblicità e comunicazione d'impresa	
Università degli Studi di Trieste	Pubblicità e comunicazione d'impresa	
Università degli Studi di Udine	Relazioni pubbliche d'impresa	Gorizia
Università degli Studi di Urbino	Comunicazione e pubblicità per le organizzazioni	Pesaro

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE E ISTITUZIONALE

I laureati nei corsi delle lauree specialistiche della classe devono: possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali di enti e aziende pubbliche; possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione in aziende pubbliche e nelle strutture della pubblica amministrazione; essere in grado di svolgere compiti dirigenziali, organizzativi e gestionali nei diversi livelli di cui si compone la pubblica amministrazione; possedere le competenze necessarie all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione in funzione delle necessità della gestione comunicativa della pubblica amministrazione, delle aziende a capitale pubblico e di quelle del terzo settore; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe svolgeranno funzioni di elevata responsabilità nell'organizzazione e gestione di uffici stampa e unità di relazione con il pubblico presso istituzioni e aziende pubbliche; nella programmazione dei piani di comunicazione istituzionali; nella gestione delle risorse umane di aziende pubbliche e assimilabili e nell'ottimizzazione delle strategie di intervento.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché all'applicazione di metodi propri della ricerca sulla comunicazione istituzionale e sulle dinamiche di gestione organizzativa; prevedono attività laboratoriali in funzione primaria e non integrativa; prevedono attività esterne (tirocini, laboratori, stages presso aziende pubbliche e private dell'Unione Europea) e soggiorni di studio presso università italiane e straniere, nonché presso laboratori di alta qualificazione scientifica.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

67/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze della comunicazione sociale e istituzionale

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bari	Scienze della comunicazione sociale, istituzionale e politica	
Università degli Studi di Bologna	Scienze della comunicazione pubblica, sociale e politica	
Università degli Studi di Cassino	Scienze della comunicazione pubblica e d'impresa	Sora
Università degli Studi di Firenze	Comunicazione strategica	
Università degli Studi di Genova	Scienze della comunicazione sociale e istituzionale	Savona
Università degli Studi di Milano	Comunicazione politica e sociale	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Scienze della comunicazione pubblica e internazionale	
Università degli Studi del Molise	Scienze della comunicazione sociale e istituzionale	Campobasso
Università degli Studi di Padova	Comunicazione delle organizzazioni complesse	
Università degli Studi di Palermo	Scienze della comunicazione sociale e istituzionale	
Università degli Studi di Perugia	Comunicazione istituzionale e d'Impresa	
Università per stranieri di Perugia	Comunicazione sociale e pubblicitaria	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Comunicazione istituzionale, pubblicità e marketing sociale	
Università degli Studi di Torino	Comunicazione per le istituzioni e le Imprese Relazioni pubbliche e reti medialì	
Università degli Studi di Udine	Relazioni pubbliche delle istituzioni	Gorizia

SCIENZE DELLO SPETTACOLO E DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere; avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma

scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità e autonomia nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione a stampa, radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche come storico, archivista, critico, nonché ricercatore per l'industria dell'audiovisivo.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	
Università degli Studi di Bergamo	Teoria, tecniche e gestione delle arti e dello spettacolo	
Università degli Studi di Bologna	Cinema, televisione e produzione multimediale Discipline teatrali	
Università della Calabria	Linguaggi dello spettacolo, del cinema e del video	Rende
Università degli Studi di Firenze	Produzione di spettacolo, musica, arte, arte tessile Storia, critica e produzione dello spettacolo	Prato
Università degli Studi di Genova	Scienze dello spettacolo	Imperia
Università degli studi di L'Aquila	Studi teatrali	
Università degli Studi di Macerata	Scienze dello spettacolo - Discipline della performance	
Università degli Studi di Milano	Scienze dello spettacolo e della comunicazione multimediale	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Arti, spettacolo e produzione multimediale	Brescia
Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM)	Televisione, cinema e produzione multimediale	
Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	Produzione multimediale. Arte teatro cinema	
Università degli studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	
Università degli Studi di Padova	Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	
Università degli Studi di Palermo	Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	
Università degli Studi di Perugia	Screen production: scienze dello spettacolo audiovisivo	Terzi

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

73/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze dello spettacolo e della produzione multimediale

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Pisa	Cinema Teatro Produzione multimediale	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Forme e tecniche dello spettacolo (Cinema Teatro Televisione) Saperi e tecniche dello spettacolo teatrale, cinematografico, digitale Scienze della moda e del costume	
Università degli Studi Roma Tre	Dams Teatro - Musica – Danza Studi storici, critici e teorici sul cinema e gli audiovisivi	
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Comunicazione e produzione culturale	
Università degli Studi di Siena	Radiofonia e linguaggi dello spettacolo e del multimediale	
Università degli Studi di Torino	Rappresentazione audiovisiva e multimediale: linguaggi, forme, teorie Teatro e arti della scena	
Università degli Studi di Udine	Discipline del cinema Discipline dello spettacolo	Gorizia Gorizia
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	
Università degli Studi IUAV di Venezia	Progettazione e produzione delle arti visive Scienze e tecniche del teatro	

TECNICHE E METODI PER LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: saper coniugare le metodologie di gestione aziendale e amministrazione pubblica e privata con le tecnologie e metodologie dell'informazione e della comunicazione, possedendo competenze in ciascuna delle aree; essere in grado di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle aziende e nelle amministrazioni; saper operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti con competenze negli ambiti economico-manageriali, giuridico-amministrativi, tecnologici (nei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni) nonché proprie di specifici settori applicativi (come il commercio, la formazione, le pari opportunità, la sanità, i trasporti) avendo conoscenze generali in ciascuno degli ambiti e, più approfondite, in almeno uno di essi; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti potranno operare, con funzioni di elevata responsabilità, in ambiti quali: tecnologico, essendo in grado di applicare soluzioni innovative nel campo dei sistemi informativi e informatici e delle tecnologie di rete tenendo conto delle problematiche commerciali, organizzative e normative; economico-gestionale, essendo in grado di governare organizzazioni complesse che utilizzino moderne tecnologie, come nel settore del commercio elettronico; giuridico-amministrativo, essendo in grado di affrontare le problematiche

normative connesse con l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche (con riferimento, tra gli altri, ai problemi di sicurezza, tutela della riservatezza, validità giuridica); della comunicazione e della diffusione delle conoscenze, essendo in grado di promuovere e organizzare le iniziative di formazione a vari livelli, dalla scuola all'educazione permanente.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività finalizzate ad acquisire le conoscenze fondamentali nei campi dell'informatica, dell'economia, delle istituzioni e dell'amministrazione; comprendono, garantendo la multidisciplinarietà delle conoscenze, approfondimenti specifici di attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze di alto livello in uno dei campi, fra quelli di interesse; culminano in un'importante attività di progettazione o di ricerca o di analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione; prevedono attività esterne, come tirocini formativi, presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

100/S - Classe delle lauree specialistiche in tecniche e metodi per la società dell'informazione

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bologna	Scienze di internet	
Università degli Studi di Brescia	Teorie e metodi per la gestione dell'informazione	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Economia informatica	Pescara
Università degli Studi di Genova	Scienze e tecnologie della comunicazione e dell'informazione	Savona
Università degli Studi di Pavia	Management e tecnologie dell'e-business	
Università degli Studi di Torino	Comunicazione nella società dell'informazione	
Università degli Studi di Trento	Net Economy. Tecnologia e management dell'informazione e della conoscenza	

TEORIA DELLA COMUNICAZIONE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere competenze scientifiche idonee alla progettazione di modelli e teorie della comunicazione utili anche alla realizzazione di prototipi comunicativi a diversi livelli; possedere abilità metodologiche idonee alla progettazione di apparati comunicativi; essere in grado di esplorare le componenti infrastrutturali e operative della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, dei nuovi mezzi di comunicazione e della computer and networking engineering; essere in grado di progettare studi e attività di ricerca sulle architetture di rete e il loro sviluppo; avere padronanza di saperi tecnologici e di competenze comunicative; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

101/S - Classe delle lauree specialistiche in teoria della comunicazione

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Comunicazione e multimedialità	
Università degli Studi della Basilicata	Teoria e filosofia della comunicazione	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Discipline semiotiche	
Università della Calabria	Teorie della prassi comunicativa e cognitiva	Rende
Università degli Studi di Firenze	Teorie della comunicazione	
Università degli Studi dell'Insubria	Scienze e tecniche della comunicazione	Varese
Università degli Studi dell'Aquila	Culture per la comunicazione	
Università degli Studi di Messina	Teorie della comunicazione e dei linguaggi	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Teoria e tecnologia della comunicazione	
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Comunicazione interculturale	
Università degli Studi di Pisa	Sistemi e progetti di comunicazione	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Teorie della comunicazione e ricerca applicata	
Università degli Studi Roma Tre	Teoria della comunicazione	
Università degli Studi di Siena	Design di ambienti per la comunicazione Teoria della comunicazione e tecniche dei linguaggi persuasivi	

I laureati specialisti nella classe potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nel settore della progettazione teorica di ambienti comunicativi integrati, con particolare riferimento all'ideazione e realizzazione di prodotti mediali e multimediali (media education).

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché l'applicazione di metodi propri della ricerca sulla teoria della comunicazione; prevedono attività laboratoriali in funzione primaria e non integrativa; prevedono attività esterne (tirocini, laboratori, stages presso aziende pubbliche e private dell'Unione Europea) e di ricerca presso università italiane e straniere nonché presso laboratori di alta qualificazione scientifica.

TEORIA E TECNICHE DELLA NORMAZIONE E DELL'INFORMAZIONE GIURIDICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi dell'area giuridica (in particolare negli ambiti storico, socio-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico, internazionalistico, comparatistico e comunitario);
- possedere la piena capacità sia di analisi e di combinazione delle norme giuridiche sia di ragionamento adeguati per una corretta impostazione e redazione dei testi normativi e per il loro efficace trattamento informatico (come data-base, sistemi di organizzazione e ricerca delle informazioni, dizionari con reti semantiche, mappe di conoscenza, sistemi esperti, tecniche per la redazione di testi unici);
- possedere una competenza interdisciplinare nel settore del diritto dell'informatica e in particolare in tutti i campi connessi alle applicazioni informatiche (telelavoro, contrattualistica del mondo informatico e telematico, tutela delle opere multimediali, trattamento dei dati personali e diritto alla riservatezza, tutela giuridica del commercio elettronico e dei contratti con mezzi telematici, criminalità informatica, ecc.);

- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione in particolare con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare elevate funzioni giuridico-amministrative e legali di alta responsabilità nelle amministrazioni, in aziende pubbliche e private, nelle imprese ed in altri settori tradizionali e innovativi che richiedano specifiche competenze per la valutazione della fattibilità degli interventi previsti nei testi normativi e dell'impatto di questi ultimi sugli apparati destinati ad applicarli.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe prevedono modalità di insegnamento interattivo, laboratori, nonché tirocini formativi presso pubbliche amministrazioni, presso aziende e imprese private italiane e straniere.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Diritto dell'Economia	Pescara
Università degli Studi di Macerata	Teoria e tecniche della normazione giuridica	Jesi

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

102/S - Classe delle lauree specialistiche in teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

LE PROFESSIONI DELLA COMUNICAZIONE

Il giornalista

Il lavoro del giornalista consiste nella raccolta e nell'elaborazione delle informazioni e, successivamente, nella redazione di un testo (notizia, articolo, o servizio), che potrà essere pubblicato su carta o in formato elettronico, o letto, in genere dal giornalista stesso. Le fonti di informazione del Giornalista sono le più diverse e variano in relazione ai temi trattati: interviste, comunicati stampa, convegni, documentazione prodotta da enti e istituzioni (dati statistici, studi e ricerche) immagini fotografiche e filmate e internet. La normativa in vigore sulla professione prevede:

- l'obbligo di appartenenza all'Ordine per chi voglia esercitare la professione di giornalista;
- la suddivisione dei giornalisti che svolgono l'attività in forma professionale in due categorie: quella dei professionisti e quella dei pubblicisti: la prima, composta da coloro che esercitano in modo esclusivo e continuativo la professione giornalistica; la seconda, da coloro che svolgono attività giornalistica non occasionale e retribuita anche se contestualmente ad altre professioni o impieghi. A tale distinzione corrisponde la suddivisione dell'Albo in due elenchi (professionisti e pubblicisti);
- la previsione e la disciplina della pratica giornalistica, il cui svolgimento, per almeno 18 mesi di tempo, è posto come condizione per l'accesso all'elenco dei professionisti, e la corrispondente istituzione di un apposito registro dei praticanti;
- la previsione di una speciale prova di idoneità professionale;
- l'istituzione di elenchi speciali per i giornalisti stranieri e per i direttori di periodici o riviste a carattere tecnico, professionale o scientifico.

Le pubbliche relazioni

Si fa riferimento alle professioni di:

- comunicatore pubblico;
- tecnico delle relazioni pubbliche;
- portavoce e addetto stampa (L. 150/2254 che disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni);
- comunicatore d'impresa nelle forme tradizionali e innovative (in rete);
- esperto di pubblicità commerciale e di utilità sociale;
- comunicatore di sistemi territoriali locali.

L'attività professionale è costituita prevalentemente dalla progettazione, organizzazione e gestione della comunicazione d'impresa privata o istituzionale, sia sul versante interno della organizzazione e delle risorse umane, sia

sul versante esterno del marketing e delle attività pubblicitarie, promozionali, di presenza sociale e di gestione della immagine. Nel settore pubblico sono previsti esperti di comunicazione pubblica e di pubbliche relazioni tra istituzioni e cittadini alla luce del processo di riforma finalizzato a creare operatori in grado di semplificare, riorganizzare e rendere la Pubblica amministrazione più efficiente, economica, trasparente, capace di ascoltare il cittadino.

Il regista multimediale

Il regista multimediale è il responsabile dell'ideazione e della realizzazione della rappresentazione di un soggetto nel linguaggio del multimedia, così come il regista cinematografico lo è per la trasposizione filmica di un soggetto. Nell'ambito dell'editoria multimediale quella del regista è una figura chiave, la cui principale funzione è l'organizzazione multimediale ed ipertestuale dei contenuti di un determinato database. Queste due caratteristiche rappresentano infatti le peculiarità del prodotto multimediale, che lo distinguono ad esempio da un film (che ha una struttura lineare), o da un libro (che ha solo contenuti testuali o grafici).

I suoi compiti essenziali sono:

- la progettazione degli aspetti strutturali e comunicativi dell'opera;
- la pianificazione delle risorse e dei tempi nell'ambito di vincoli tecnici ed economici dati;
- il coordinamento e il controllo della fase di realizzazione dell'opera.

In termini strettamente tecnologici il prodotto multimediale è il frutto di una complessa programmazione, per mezzo di software appositi, di elementi testuali, sonori, visuali previamente digitalizzati.

Il webmaster

Il ruolo del webmaster è ideare, progettare e curare lo sviluppo di un sito internet adottando soluzioni che garantiscano il necessario equilibrio tra esigenze di natura tecnica e obiettivi di carattere commerciale, riferibili, questi ultimi, principalmente agli aspetti contenutistici.

Le mansioni del Webmaster possono essere circoscritte a quelle dettate dalla sua responsabilità nella definizione e nella realizzazione delle strategie tecnico-commerciali del sito o estese a funzioni di natura più operativa; il suo ruolo dipende molto dalla organizzazione aziendale e dall'ambito nel quale opera. Il webmaster trova impiego in tutte le realtà aziendali che gestiscono, a vario titolo e con finalità differenti, un sito web.

Il redattore editoriale

Il redattore editoriale può essere definito come il supervisore e il coordinatore delle attività necessarie per la realizzazione di un determinato prodotto editoriale. Il contesto aziendale tipico di questa figura professionale è rappresentato dalle redazioni di case editrici che operano nel settore dell'editoria libraria. Negli ultimi anni le nuove tecnologie informatiche hanno profondamente trasformato il sistema tradizionale di lavoro nell'ambito del settore dell'editoria. In particolare l'ingresso del computer e del Dtp (Desktop publishing) ha determinato una diminuzione delle fasi di lavorazione all'interno delle redazioni. Attualmente il redattore rappresenta il tramite tra autore ed editore. Il suo compito principale è coordinare il processo produttivo per la realizzazione di un progetto editoriale, dall'editing, alla lettura redazionale, alla collazione fino al controllo finale della copia cianografica. L'editing consiste in una prima accurata lettura per rendere il testo scorrevole, chiaro e corretto nella forma e nei contenuti. Con la successiva lettura redazionale, il redattore integra l'organizzazione formale del libro (strutturazioni delle parti, indici, titolazioni, ecc.) e definisce la grafica redazionale, fornendo indicazioni utili all'impaginatore.

Le attività professionali dello spettacolo (cinema, teatro, moda)

Nel settore dello spettacolo si potranno svolgere le seguenti attività:

- addetto stampa e pubblicista in uffici stampa di istituzioni teatrali e musicali e di case di moda, in redazioni di periodici specialistici o di programmi radiotelevisivi, in istituzioni museali per la preparazione di mostre, sfilate, realizzazione di colonne sonore di film, spot pubblicitari, programmi radiotelevisivi, e l'ambientazione sonora di mostre ed eventi culturali;
- comunicatore in settori dell'editoria tradizionale ed elettronica, nella programmazione, gestione e conduzione di manifestazioni teatrali, cinematografiche, radio-televisive, moda, museografiche in reale e virtuale; divulgazione scientifica, tecnica e culturale nelle scuole, presso gli enti locali, nelle mediateche, nei musei, negli archivi, nei call center, nella gestione di siti telematici;
- responsabile della progettazione di eventi, responsabile di produzione, casting director, location manager, responsabile di distribuzione, responsabile di esercizio, direttore di sala, responsabile della segreteria organizzativa, responsabile della sicurezza degli spettacoli, direttore commerciale di compagnia e di esercizi teatrali;

- sceneggiatore, realizzatore di script cinematografici per la produzione documentaria e fiction cine-televisiva e multimediale; realizzatore di reportage cine-televisivi; realizzatore di documenti audiovisivi;
- arteterapeuta, operatore teatrale nel campo pedagogico, terapeutico, del disagio sociale e dell'associazionismo.

STATISTICA DEMOGRAFICA E SOCIALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere solide conoscenze della metodologia statistica e dei suoi aspetti applicativi in campo demografico, sociale e sanitario; conoscere le teorie esplicative dei fenomeni demografici, sociologici e sanitari con riferimento anche alle differenze di genere; possedere un'ottima padronanza degli strumenti logico-concettuali e metodologici per la progettazione ed esecuzione di indagini per lo studio della popolazione e dei problemi delle società umane, compresi i sondaggi demoscopici; conoscere i fondamenti e l'utilizzo dei sistemi di elaborazione dei dati e le problematiche connesse alla creazione, aggiornamento e uso dei data-base; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti della classe, in particolare, sono in grado di: impostare analisi dei dati, attraverso i quali pervenire alla costruzione di modelli atti a spiegare i fenomeni oggetto di studio, individuare e valutare l'importanza

delle variabili o fattori rilevanti, simulare i comportamenti ed offrire soluzioni rendendo evidenti i livelli di rischio connessi alle soluzioni prospettate; operare a livelli elevati nel campo dell'analisi quantitativa delle popolazioni e della progettazione e analisi di politiche sociali e sanitarie.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici studi e programmazione della pubblica amministrazione e degli enti locali, riguardanti in particolare problemi di popolazione e di servizi sociali, e delle aziende sanitarie; di esperti-consulenti per indagini ed analisi statistiche nel campo demografico e socio-sanitario, in particolare per le previsioni di popolazione e specifici settori o gruppi della stessa (quali occupati, studenti, pensionati, malati, ecc.).

I curricula della classe: prevedono approfondimenti nei campi riguardanti l'applicazione e la sperimentazione; comprendono le corrispondenti attività di laboratorio; prevedono in relazione ad obiettivi specifici attività esterne, quali stages e tirocini, presso aziende pubbliche e private.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

90/S - Classe delle lauree specialistiche in statistica demografica e sociale

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Firenze	Popolazione e società
Università degli Studi di Messina	Statistica per le applicazioni
Università degli Studi di Padova	Scienze statistiche demografiche e sociali
Università degli Studi di Palermo	Scienze statistiche sociali e sanitarie
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze demografiche per le politiche sociali e sanitarie

STATISTICA ECONOMICA, FINANZIARIA ED ATTUARIALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere solide conoscenze della metodologia statistica e dei suoi aspetti applicativi in campo economico, finanziario, assicurativo e previdenziale, demografico, sociale e sanitario; possedere competenze approfondite delle basi della scienza economica, sia generale che aziendale, delle scienze attuariali e delle problematiche dei mercati finanziari; avere padronanza degli strumenti logico-concettuali e metodologici per la progettazione ed esecuzione di indagini per lo studio dei comportamenti economici a livello macro e a livello micro; per effettuare rilevazioni ed analisi per coadiuvare nella gestione delle imprese; per le analisi dei mercati finanziari, assicurativi e previdenziali; conoscere i fondamenti e l'utilizzo dei sistemi di elaborazione dei dati; conoscere le problematiche connesse alla formazione dei dati nei campi oggetto di analisi e alla creazione, aggiornamento e uso dei sistemi informativi-statistici (nazionali, territoriali, aziendali) e dei relativi data-base; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti della classe, in particolare, sono in grado di: impostare analisi dei dati, attraverso i quali pervenire alla costruzione di modelli atti a spiegare i fenomeni oggetto di studio, individuare e valutare l'importanza delle variabili o fattori rilevanti, simulare i comportamenti ed offrire soluzioni rendendo evidenti i livelli di rischio connessi alle soluzioni prospettate; operare a livelli elevati nel campo dell'analisi quantitativa dei fenomeni economici e finanziari oltre all'analisi delle popolazioni.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici studi e programmazione sia di imprese private che in unità della pubblica amministrazione e degli enti locali, riguardanti in particolare problemi di natura economica, finanziaria e assicurativa; in uffici statistici di medio-grandi imprese, per l'analisi e la gestione aziendale delle risorse umane, della produzione, della qualità, delle previsioni, delle ricerche di mercato, ecc.; svolgeranno inoltre funzioni di esperti-consulenti per indagini ed analisi statistiche nel campo economico, finanziario, attuariale e previdenziale (in particolare per ricerche di mercato, ecc.) e per problemi di gestione delle imprese.

Ai fini indicati i curricula della classe: prevedono approfondimenti nei campi riguardanti l'applicazione e la sperimentazione; comprendono le corri-

spondenti attività di laboratorio; prevedono, in relazione ad obiettivi specifici, attività esterne, stages e tirocini presso aziende pubbliche e private.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

91/S - Classe delle lauree specialistiche in statistica economica, finanziaria ed attuariale

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Statistica per le decisioni socio-economiche e finanziarie	
Università degli Studi di Bologna	Scienze statistiche ed economiche Sistemi informativi aziendali	Rimini
Università della Calabria	Statistica e Informatica per l'economia e la finanza	Rende
Università degli Studi di Firenze	Scienze attuariali e gestione dei rischi Statistica e informatica per l'azienda	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Scienze statistiche ed economiche	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Scienze statistiche, attuariali ed economiche	
Università degli Studi di Napoli	Statistica per le decisioni e l'analisi dei sistemi complessi	
Università degli Studi di Napoli Parthenope	Statistica per la gestione aziendale	
Università degli Studi di Padova	Scienze statistiche economiche finanziarie e aziendali	
Università degli Studi di Palermo	Statistica economica e analisi della qualità	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze attuariali e finanziarie Scienze statistiche ed economiche Statistica e Informatica per le strategie e le politiche aziendali	
Università degli Studi del Sannio	Scienze statistiche e attuariali	Benevento
Università degli Studi di Torino	Scienze assicurative e attuariali	
Università degli Studi di Trieste	Scienze statistiche e attuariali	
Università degli Studi di Udine	Statistica e Informatica per la gestione delle Imprese	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Statistica e sistemi informativi aziendali	Treviso
Università degli Studi di Verona	Metodi quantitativi per la finanza	

STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere solide conoscenze sia della metodologia statistica, che degli aspetti applicativi della stessa nei settori: biomedico, epidemiologico, ecologico-ambientale, tecnologico; avere padronanza degli strumenti logico-concettuali e metodologici per la programmazione degli esperimenti e degli aspetti operativi di progettazione ed esecuzione di indagini statistiche in campi diversi; possedere una conoscenza approfondita dei metodi della ricerca operativa; conoscere i fondamenti e l'utilizzo dei sistemi di elaborazione dei dati e le problematiche connesse alla creazione, aggiornamento e uso dei database; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti della classe, in particolare, sono in grado di impostare processi di rilevazione e di analisi dei dati, attraverso i quali pervenire alla

costruzione di modelli atti a spiegare i fenomeni oggetto di studio, individuare e valutare l'importanza delle variabili o fattori rilevanti, simulare i comportamenti ed offrire soluzioni rendendo evidenti i livelli di rischio connessi alle soluzioni prospettate.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici di progettazione e sperimentazione di aziende operanti nei settori biomedico, epidemiologico, ecologico-ambientale; in uffici di progettazione, sperimentazione e controllo delle attività degli stabilimenti di produzione di aziende di grandi dimensioni operanti in qualsiasi settore produttivo.

I curricula della classe: prevedono approfondimenti nei campi riguardanti l'applicazione e la sperimentazione; comprendono le corrispondenti attività di laboratorio; prevedono, in relazione ad obiettivi specifici, attività esterne, quali stages e tirocini, presso aziende pubbliche e private.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Scienze statistiche
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Biostatistica e statistica sperimentale
Università degli Studi di Padova	Statistica e informatica
Università degli Studi di Palermo	Statistica
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Statistica informatica e tecnologie decisionali Statistica per la biomedicina, l'ambiente e la tecnologia

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

92/S - Classe delle lauree specialistiche in statistica per la ricerca sperimentale

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

LE PROFESSIONI DELLA STATISTICA

L'attuario

Formano oggetto della professione di attuario le seguenti attività professionali:

— la formulazione e l'elaborazione di piani tecnici per la costituzione, la trasformazione, il riassetto, la liquidazione di imprese ed enti di assicurazione sulla vita e danni, di capitalizzazione e di previdenza;

— i metodi di organizzazione di uffici statistico-attuariali degli enti e delle imprese;

— il calcolo ed il processo valutativo delle basi tecniche, delle riserve tecniche, delle strutture tariffarie e contributive per l'operatività tecnico-gestionale di imprese ed enti;

— l'analisi dei rischi puri di impresa e dei rischi finanziari connessi con l'esercizio di attività assicurative e previdenziali, con configurazione dei relativi piani strategici di controllo e di copertura;

— l'analisi e la revisione attuariale di bilanci e portafogli assicurativi, di bilanci tecnici di fondi pensioni, relativi reporting e certificazioni;

— la progettazione tecnico-attuariale di tariffe assicurative vita e danni e di fondi pensione; la progettazione di prodotti finanziari, lo sviluppo di software applicativo;

— le altre prestazioni che implicano calcoli, revisioni, rilevazioni ed elaborazioni tecniche d'indole matematico-attuariale, inerenti la previdenza, le assicurazioni, ovvero operazioni di carattere finanziario.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso di laurea specialistica in una delle seguenti classi:

classe 19/S - Finanza;

classe 90/S - Statistica demografica e sociale;

classe 91/S - Statistica economica, finanziaria e attuariale;

classe 92/S - Statistica per la ricerca sperimentale.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Albo degli attuari nella sezione A "Sezione degli attuari": agli iscritti nella sezione A spetta il titolo di attuario.

Lo statistico

L'esercizio professionale delle discipline statistiche è attualmente regolamentato esclusivamente nell'ambito della pubblica amministrazione, in base alla norma (Rd 436/1930) per la quale gli uffici di statistica nelle pubbli-

che amministrazioni devono essere diretti esclusivamente da chi è in possesso di titolo speciale di abilitazione nelle discipline statistiche.

L'attività degli statistici nelle pubbliche amministrazioni comprende la progettazione e la realizzazione di indagini statistiche e la predisposizione dei relativi questionari, l'applicazione di metodologie statistiche in campo sociale, socio-sanitario, economico, demografico e biomedico, la classificazione, elaborazione, rappresentazione e analisi dei dati delle rilevazioni, la certificazione dei dati da rendere pubblici o da utilizzare in altre indagini statistiche, la certificazione delle metodologie e delle tecniche statistiche applicate alle indagini, l'analisi di dati e di modelli matematici per l'indagine e la previsione, la progettazione e creazione di banche dati. L'abilitazione professionale si consegue superando l'apposito esame di stato.

I laureati - oltre alle professioni regolamentate già descritte - potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici studi e programmazione sia di imprese private che in unità della pubblica amministrazione e degli enti locali, riguardanti in particolare problemi di natura economica, finanziaria e assicurativa, di popolazione e di servizi sociali, e delle aziende sanitarie; in uffici di progettazione e sperimentazione di aziende operanti nei settori biomedico, epidemiologico, ecologico-ambientale; in uffici statistici di medio-grandi imprese, per l'analisi e la gestione aziendale delle risorse umane, della produzione, della qualità, delle previsioni, delle ricerche di mercato, ecc. Potranno svolgere inoltre funzioni di esperti-consulenti per:

— indagini ed analisi statistiche nel campo economico, finanziario, attuariale e previdenziale (in particolare per ricerche di mercato, ecc.);

— per problemi di gestione delle imprese;

— per indagini ed analisi statistiche nel campo demografico e socio-sanitario, in particolare per le previsioni di popolazione e specifici settori o gruppi della stessa (quali occupati, studenti, pensionati, malati, ecc.).

SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA

I laureati specialisti della classe sono professionisti, militari o civili, dotati della preparazione culturale (umanistica, socio - politologica, scientifica e tecnologica) e dell'addestramento professionale specialistico adeguati per operare con incarichi di comando, di pianificazione e di coordinamento (amministrativo, logistico e tecnico-operativo), nonché per valutare e gestire in termini sistemici situazioni e organizzazioni complesse, in uno o più dei seguenti settori:

— delle unità terrestri, marittime e navali, aeree (nazionali, internazionali);

— della sicurezza interna ed esterna;

— della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;

— della tutela degli interessi strategici ed economico finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea;

— della gestione e direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificamente militare.

I laureati specialisti militari della classe appartengono alle categoria degli ufficiali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.

Le specifiche competenze professionali di tipo tecnico-operativo sono acquisite dai laureati specialisti della classe prevalentemente attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per periodi complessivamente non inferiori all'equivalente di 100 CFU, di cui almeno 40 nel biennio specialistico. Tali forme di addestramento e tirocinio sono svolte all'interno delle strutture formative e nei contesti operativi individuati congiuntamente dagli atenei e dagli istituti di formazione militare.

Almeno il 50% dell'impegno orario complessivo è riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Firenze	Scienze aeronautiche	
Università degli Studi di Napoli	Scienze aeronautiche	
Università degli Studi di Pisa	Scienze marittime e navali Scienze navali giuridiche e amministrative Scienze del governo e dell'amministrazione del mare	Livorno Livorno Livorno
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Scienze della sicurezza economico-finanziaria Scienze della sicurezza Interna ed esterna	
Università degli Studi di Torino	Scienze strategiche e logistiche Scienze strategiche e politico-organizzative Scienze strategiche e dei sistemi infrastrutturali Scienze strategiche e delle comunicazioni Scienze strategiche ed economico-amministrative	

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

DS/S - Classe delle lauree specialistiche universitarie nelle scienze della difesa e della sicurezza

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

LE PROFESSIONI DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA

I laureati specialisti potranno svolgere la loro attività nei settori:

- delle unità terrestri, marittime, navali ed aeree (nazionali e internazionali);
- della sicurezza interna ed esterna;
- della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;
- della tutela degli interessi strategici ed economico finanziari dello stato italiano e dell'Unione europea;
- della gestione e direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificatamente militare.

I laureati militari di tale campo appartengono alle categoria degli ufficiali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. In particolare:

- nell'ambito dell'Esercito, i laureati specialisti svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati specialisti della classe, la loro attività professionale presso le unità operative nell'ambito di sistemi e strutture dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di pianificazione, impiego e coordinamento e di controllo di personale e di mezzi di alto valore tecnologico ed operativo per l'assolvimento di compiti formativi, operativi, logistico-amministrativi e di studio e ricerca, relativi al loro livello di competenza funzionale, in molteplici contesti formativi e operativi, interforze e multinazionali. Tali funzioni sono svolte anche nell'ambito di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e degli interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali;
- nell'ambito della Marina Militare, i laureati specialisti svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati specialisti della classe, la loro attività professionale presso enti e comandi dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di coordinamento e di controllo, connessi alla pianificazione, all'organizzazione e alla gestione di personale, materiali e mezzi, nonché di unità aeree, navali e subacquee di alto valore tecnologico in contesti addestrativi e operativi anche complessi. La loro attività è rivol-

ta, inoltre, allo studio ed alla progettazione di nuove tecnologie, in autonomia o in stretto collegamento con enti di ricerca e di produzione nazionali o internazionali. Le loro funzioni comprendono anche attività di pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali;

— nell'ambito dell'Aeronautica Militare, i laureati specialisti svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiale e degli altri laureati specialisti della classe, la loro attività professionale presso enti e comandi dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di coordinamento e controllo connessi alla pianificazione, all'organizzazione ed all'impiego di personale, aeromobili, materiali e mezzi di alto valore tecnologico in situazioni operative complesse. Essi svolgono, tra l'altro, le funzioni di esperti per problematiche organizzativo-decisionali e della sicurezza del volo nell'area dell'aviazione generale e per una sicura gestione dello spazio aereo. Le loro funzioni comprendono anche attività di pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali;

— nell'ambito dell'Arma dei Carabinieri, i laureati specialisti svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiale e degli altri laureati specialisti della classe, la loro attività professionale presso comandi dell'Arma dei Carabinieri, oltre che in comandi e organismi ed enti nazionali ed internazionali. In particolare, essi svolgono funzioni di comando, di coordinamento e di controllo, connesse alla pianificazione, all'organizzazione e alla gestione di personale, materiali e mezzi di alto valore tecnologico. Tali funzioni sono svolte in situazioni formative e operative anche complesse, con particolare riguardo all'elaborazione di informazioni, ricerca ed investigazione per la tutela della sicurezza interna e per la prevenzione e la repressione di fenomeni criminosi, anche in contesti operativi internazionali. Inoltre, sono in grado di utilizzare in modo autonomo strumenti tecnologicamente avanzati per la sicurezza e la tutela di beni materiali e immateriali. Le loro funzioni comprendono anche attività di pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni

inserirle nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali;

— nell'ambito del Corpo della Guardia di Finanza, i laureati specialisti svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiale e degli altri laureati specialisti della classe, la loro attività presso comandi del Corpo armato dello stato, nonché altre amministrazioni dello stato e comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, coordinamento e controllo e formazione di personale oltre che di gestione di mezzi e materiali. A tal fine utilizzano strumenti tecnologicamente avanzati e metodiche di analisi e di investigazione - anche in attuazione di trattati internazionali - per la prevenzione, la ricerca e la repressione di manifestazioni illecite afferenti alla tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione Europea. Le loro funzioni possono comprendere anche attività volte a garantire il rispetto di provvedimenti adottati da organismi internazionali cui aderisce l'Italia, nonché operazioni di supporto alla pace e interventi a tutela delle popolazioni, dei territori e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

L'attività dei militari è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.